

PuGlia in FIERA

FEBBRAIO 2011 € 2,00

Il Magazine dell'eccellenza pugliese

POSTE ITALIANE Spedizione in abbonamento postale d.l. 353/2003 (convertito il legge 27 febbraio 2004 n. 46) art. 1 co. 1 - DCB BA

Comodamente
CINEMA

Mosca stregata dalla
PUGLIA

FLAVIA
Vs
FRANCESCA

Parole dure,
parola di
FIBRA

1861 - 2011 che compleanno,

Auguri
ITALIA



**E oggi,
come ti vedi?**

Comunque tu ti veda, Rai c'è.

Rai Uno - Rai Due - Rai Tre - Rai 4 - Rai 5 - Rai Movie - Rai Storia -
Rai News - Rai Yo-Yo - Rai Gulp - Rai Sport 1 - Rai Sport 2 - Rai HD.

www.rai.tv

Rai

21

stagione
petruzzelli

sinfonica

BORIS BROTT direttore

W.A. Mozart Concerto per flauto, arpa e orchestra
flauto Anna Lisa Pisanu / arpa Giuseppina Ciarla

G. Mahler Sinfonia n. 1 "Titano"
18 gennaio 2011 / h 21.00

RENATO PALUMBO direttore

W.A. Mozart Ouverture dal "Don Giovanni"

W.A. Mozart Concerto n. 3 per corno e orchestra
corno Martina Repetto

Tchaikovsky Sinfonia n. 6 "Patetica"
4 febbraio 2011 / h 21.00

GIOVANNA FRATTA direttore

W.A. Mozart Sinfonia concertante per oboe, clarinetto,
fagotto, corno e orchestra

oboe Gianluigi Cortecci / clarinetto Francesco Manfredi
fagotto Matteo Morfini / corno Damiano Fiore

W.A. Mozart Sinfonia n. 41 "Jupiter"
12 febbraio 2011 / h 21.00

ALBERTO VERONESI direttore

F.J. Haydn Ouverture "L'isola disabitata"

F.J. Haydn Concerto per tromba e orchestra
tromba Giovanni Nicosia

L. van Beethoven Sinfonia n. 3 "Eroica"
17 febbraio 2011 / h 21.00

GIANLUCA MARTINENGHI direttore

V. Palumbo Concerto per fisarmonica e archi
fisarmonica Francesco Palazzo

D. Milhaud Concertino d'hiver per trombone e archi
trombone Bartolomeo Mercadante

F. Mendelssohn Sinfonia n. 4 "Italiana"
6 maggio 2011 / h 21.00

VITO CLEMENTE direttore

G. Tamborrino "Exit Mundi"

Cantata per soprano, tenore, baritono, coro
pianoforti, ensemble di percussioni e orchestra
nuova commissione Fondazione Petruzzelli

17 settembre 2011 / h 21.00

DANIEL OREN direttore

A. Dvorák Concerto per violoncello e orchestra
in si minore op. 104

violoncello Mischa Maisky

J. Brahms Sinfonia n. 4 op. 98 in Mi minore
23 settembre 2011 / h 21.00

STEFAN ANTON RECK direttore

L. van Beethoven Concerto triplo per violino,
violoncello, pianoforte ed orchestra

violino Pacalin Pavaci / violoncello Mauro Gentile

pianoforte Gregorio Goffredo

L. van Beethoven Sinfonia n. 9
30 ottobre 2011 / h 21.00

BORIS BROTT direttore

G. Ligeti Concert Romanesc

S. Rachmaninoff Rapsodia su un tema di Paganini
pianoforte Benedetto Lupo

J. Brahms Sinfonia n. 2
7 novembre 2011 / h 21.00

JOHN NESCHLING direttore

G. Ortiz "Concerto Candela"

per percussione e orchestra
percussione Filippo Lattanzi

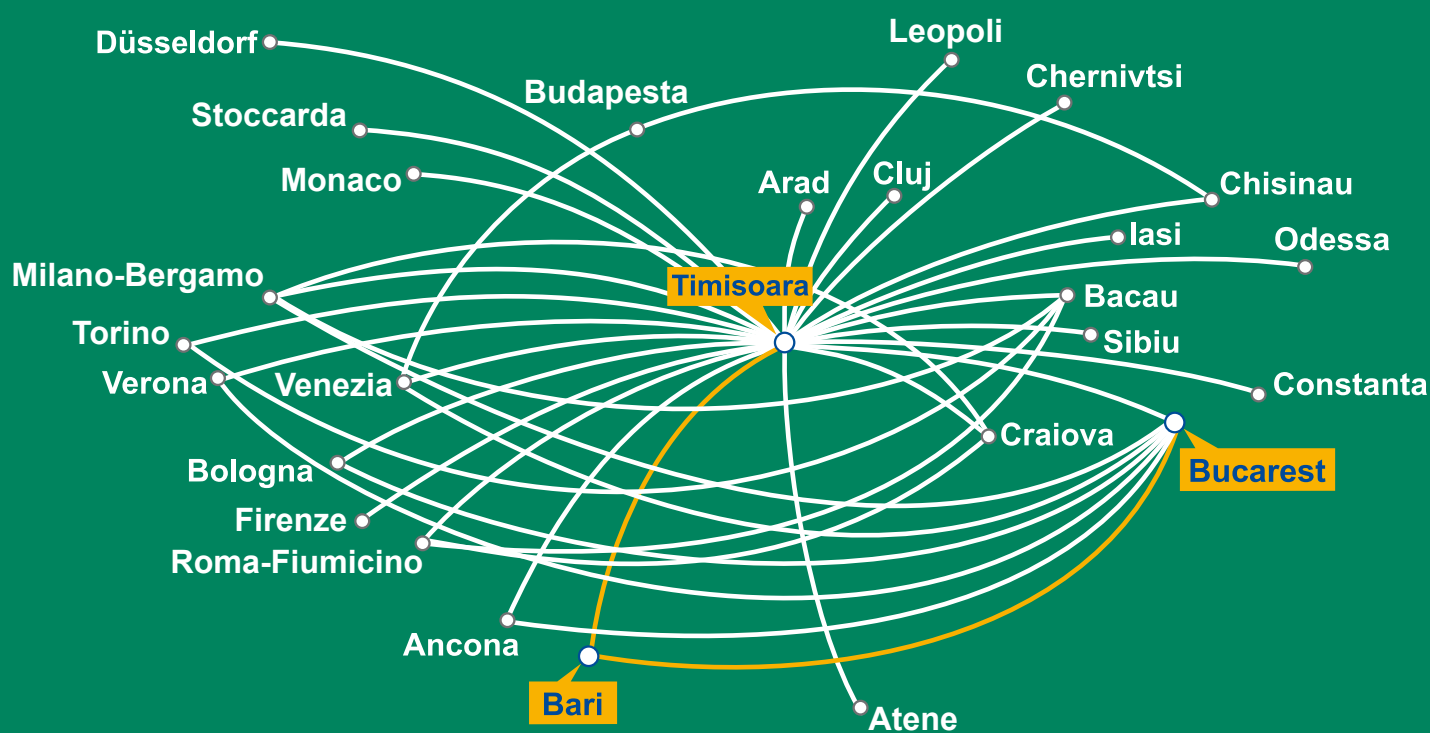
G. Bruckner Sinfonia n. 4 "Romantica"
12 novembre 2011 / h 21.00

orchestra della fondazione petruzzelli





**Entra oggi nel Carpatair Green Club
ed avrai voli in omaggio e tanti altri
vantaggi!**



Indice



Editoriale 5

Block notes 7

Agenda 10

Primo piano

Diciotto è meglio di diciassette	12
L'eroismo pugliese per l'Unità d'Italia	14
Tre colori, una Nazione	16

The world

Bari incanta Mosca	18
I progetti futuri	19

Sviluppo

Assalto all'Europa	21
--------------------	----

Comuni

Strisce blu, addio multe?	23
I bambini vanno a scuola di sicurezza	23
Il Monopoli tour fa tappa in Puglia	24



Ambiente

E' l'ora del "rinnovamento"	29
-----------------------------	----

Agroalimentare

L'UE soffoca i pescatori tarantini	30
------------------------------------	----

Cultura

San Valentino risveglia l'amore	32
Candelora, una tradizione millenaria	33
San Nicola finalmente ha il suo museo	34

Eventi

L'Italia di Fabri	36
Acusticamente...Liga!	37
Che swing con Ray	39

Cinema

Multicomodo Multibello	
Multisala	40
Il viaggiatore incantato	45

Sport

Flavia & Francesca come Coppi contro Bartali	42
Uniti per vincere	43

Cucina tipica

Cavatelli alle cime di rape	47
-----------------------------	----



We do it
better



Puglia in fiera

Anno IV n. 1

Febbraio 2011

Periodico free press

Registrato c/o Tribunale di Bari
al n. 3 dell'1 febbraio 2008

Direttore responsabile
Fabio Paparella

Collaboratori

Antonio Verardi, Osvaldo Negro,
Francesco Di Bono, Diana Candiloro,
Vincenzo Madaro, Daniela De sario
Marino Spilotros

Immagini

Osvaldo Negro (Ricerca immagini)
Stock.xchng

Redazione

pif@publmediasud.it

Via Abate Giacinto Gimma, 163
I-70122 Bari

Editore

Publmediasud S.r.l.
info@publmediasud.it
www.publmediasud.it

Pubblicità

Publmediasud S.r.l.
Responsabile Ufficio Commerciale
Stefania Verardi

Editing

Futur Grafica Italia s.n.c.
www.futurgraficaitalia.it

Graphic Design

Publmediasud S.r.l.

Stampa

Stampa Sud Spa
Via Borsellino, 7/9
71017 Mottola (TA)

DISTRIBUZIONE

Per esporre Pif nel tuo esercizio
commerciale telefona al numero
080.521.33.60 oppure scrivi a
info@publmediasud.it

PUBBLICITA'

Per la tua inserzione pubblicitaria
o redazionale telefona al numero
080.521.33.60 oppure scrivi a
info@publmediasud.it

L'editoriale di Fabio Paparella

Il 2010 è finito, passiamo all'attacco

Abbiamo tenuto duro. Il 2010 è stato un anno difficile ma ne siamo usciti incolumi. Sembrava che l'economia italiana non tenesse e invece eccoci qua. Certo del sangue è stato versato ma rispetto ad altre realtà europee ci è andata di lusso. Ora mettiamoci questo anno alle spalle e lavoriamo per il nuovo. Il 2011 è iniziato da poco e si preannuncia un anno impegnativo per le aziende italiane. Il settore dell'editoria non è sicuramente un settore che gode di ottima salute, le pubblicità scarseggiano e gli investitori latitano. Noi abbiamo comunque pensato che in queste situazioni se "ti fai pecora il lupo ti mangia" e quindi abbiamo deciso di metterci in gioco, rischiando sulla nostra pelle ed far un passo importante. Siamo una redazione giovane e abbiamo iniziato con un impegno accettabile: un magazine bimestrale e con una tiratura tutto sommato contenuta con diecimila copie. Ora però si cambia gioco. Come una squadra di calcio che fa il primo tempo chiusa nella propria metà campo e nel secondo decide di essere più offensiva, così noi abbiamo deciso di trasformarci in mensile e di aumentare la nostra tiratura arrivando a ventimila copie a numero. Ma anche maggiore interattività con il lettore attraverso i social network e presto anche attraverso un sito che vorrà essere una vera e propria casa comune per i pugliesi che amano la propria terra. Per continuare la metafora calcistica, devo dire che siamo consapevoli che alle volte l'essere più spregiudicati ti può far compromettere la partita. Basta un contropiede, una svista e perdi. Questo lo sappiamo ed è per questo che vi promettiamo che non faremo il passo più lungo della gamba ma ovviamente ci affidiamo anche a voi, confidando in una maggiore partecipazione attiva. Noi manterremo ferma la rotta verso quello che era e resterà l'obiettivo di questo giornale: raccontare l'eccellenza della Puglia nonostante, talvolta, ci siamo sentiti dire: «Che ci vuole a parlare delle eccellenze!», invece devo replicare a questi amici che in un periodo di "decadentismo post moderno" le eccellenze passano inosservate rispetto alla mole di problemi che la quotidianità ci offre.





I.F.O.C. – Agenzia di Formazione, è l'Azienda Speciale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari costituita nel 1993 per la formazione e lo sviluppo delle risorse umane.

Le finalità statutarie dell'**I.F.O.C.** sono:



- lo sviluppo, il perfezionamento, la preparazione ad ogni livello, di imprenditori, di operatori ed addetti del terziario avanzato, dei diversi settori economici e della Pubblica Amministrazione attraverso la realizzazione di corsi di formazione professionale gestiti con finanziamenti pubblici e privati nell'ambito delle disposizioni vigenti
- la promozione di iniziative atte a sviluppare la professionalità, la managerialità, l'imprenditorialità di giovani diplomati e laureati attraverso interventi di tipo formativo, consulenziale, di assistenza tecnica e di orientamento alla cultura d'impresa
- la progettazione, promozione, coordinamento e realizzazione di interventi formativi a favore di disoccupati ed inoccupati di lunga durata, favorendo le pari opportunità uomo-donna e l'eliminazione delle condizioni di discriminazione e di esclusione sociale
- lo svolgimento di attività di analisi, studio, informazione e documentazione sulle problematiche che riguardano i diversi settori economici; le novità del mercato, le dinamiche dei consumi, la gestione d'impresa e la diffusione delle tecnologie
- l'approfondimento di studi e ricerche, anche a livello universitario e post-universitario, sulla diffusione delle diverse tecniche di organizzazione e di gestione aziendale
- la collaborazione con enti, anche privati, aventi analoghi scopi istituzionali sia in Italia che all'estero, per garantire lo sviluppo della formazione professionale e della crescita delle risorse umane.

L'Azienda Speciale persegue finalità di interesse pubblico senza scopo di lucro.

La sua attività si inquadra nell'ambito della promozione e dello sviluppo dell'economia perseguiti dalle Camere di Commercio così come stabilito dalla Legge n. 580/93.



I.F.O.C. è inserita nel circuito nazionale del sistema camerale collaborando operativamente con:



- UNIONCAMERE, l'associazione nazionale delle Camere di Commercio
- RETECAMERE, la struttura di servizio del sistema nazionale delle Camere di Commercio.

La sede dell' I.F.O.C. è accreditata dall'Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Puglia per le tipologie: "Formazione Continua" e Formazione Superiore".



Block notes

Be' basta...

La febbre di Moccia imperversa, e purtroppo nemmeno Bari può dirsi salva dal contagio. Così come in tutte le altre città italiane, anche qui non poteva mancare l'angolo dell'amore, ossia un lampione presso cui si recano in pellegrinaggio tutti gli innamorati per suggellare il loro patto d'amore eterno chiudendo un lucchetto e gettando la chiave in mare. Peccato non importare da Roma qualche moda più interessante di questa!

Basta proprio!



Tracce di passato

A ssande Valendine

La staggione iè vecine

(la primavera si avvicina a San Valentino)

Ci fibbraru no fibbrarescia

Marzu male pensa

(se febbraio non fa il suo dovere, marzo ne pensa delle brutte)

Foto di Puglia

Apriamo con questo numero una nuova rubrica, di immagini pugliesi. Al contrario della rubrica "Be' basta" che punta attenzione alle stranezze, Foto di Puglia vuole farvi riscoprire le bellezze dei paesaggi, dei vicoli, della cultura e della tradizione pugliese con dei fotogrammi. Alle volte le immagini possono parlare e anche molto meglio di un pezzo di cinquantamila battute. Ovviamente per entrambe le rubriche invitiamo i nostri lettori, se lo vorranno, a partecipare attivamente inviandoci foto e descrizione.

Nella foto di questo numero trova spazio una bellissima scalinata del centro storico di Polignano a Mare (Ba) con su scritta una citazione di W. Benjamin "Non vè nulla di epico del mare"

→ Sfogliando la Puglia

rubrica a cura di Daniela Desario e Osvaldo Negro

Il fucile di Garibaldi

La storia risorgimentale di Bari non è mai stata raccontata in modo così interessante e accattivante: nel libro "Il fucile di Garibaldi" di Rosa Colonna e Vito De Bellis, infatti, a solidi e documentati avvenimenti storici realmente accaduti e rilevati da archivio, si mischiano le fantasiose peripezie di Vito Diana. Il protagonista è un commerciante che, alla vigilia del 1900, ripercorre tutti gli avventurosi accadimenti della sua gioventù, inscindibilmente legati al contesto storico dell'epoca: è quindi un romanzo ricco, che ci permette di entrare in contatto con aspetti segreti della nostra città, ci fa conoscere la Massoneria, Felice Garibaldi (fratello di Giuseppe) e persino la topografia dell'antica città ottocentesca. È insomma un libro a sfondo storico che si lascia leggere ed appassiona, in quanto una Bari raccontata con dovizia di particolari funge da sfondo ad un giallo sulla sparizione del misterioso fucile di Garibaldi regalato dal generale al protagonista. I lettori potranno, quindi, conoscere finalmente, senza annoiarsi, una pagina della nostra storia che spesso non ci viene raccontata.

"Il fucile di Garibaldi" di Rosa Colonna e Vito de Bellis
Editore Progedit, 19 euro.



Baresità e... maresità



Un prezioso volume per conoscere i baresi e il loro complesso mondo. Novanta poesie di trenta autori baresi per spiegare il dialetto, le usanze, la musica popolare, i mestieri scomparsi, i nomi dei venti in dialetto barese, della calandrèdde e della condròre e ancora i baresi a tavola e la maresità, ovvero, tutto ciò che è connesso al mondo marinarresco e infine un doveroso omaggio San Nicola, patrono della città. Tutto questo fa dell'opera di Vittorio Polito una ottima operazione culturale. Il volume si presenta con una elegante e coloratissima copertina rigida, realizzata come le illustrazioni interne, da Michele Damiani, che inprezziosisce il volume edito da Levante Editori. Polito, invita con

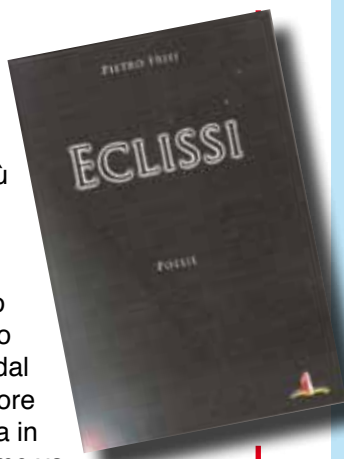
questa sua raccolta a salvare il dialetto e tutto il mondo delle tradizioni baresi e noi non possiamo che essere entusiasti di questo libro.

"Baresità e... maresità",
a cura di Vittorio Polito
Levante Editori, 16 euro.

Eclissi

Una raccolta di poesie intense e cariche di spunti di riflessioni sul tema dell'esistenza, questo il contenuto di Eclissi, libro edito da Il Castello Edizioni. La cosa più sorprendente è che le liriche in questione sono scritte da un diciottenne di Roseto Valfortore, Pietro Frisi. Il giovane autore sembra aver vissuto molte stagioni della vita: "Ci troviamo di fronte a un autore il cui modo di poetare è certamente classico e non contemporaneo – dice di lui il poeta Mario Passerini -. Un autore fuori dal modo esautorato di fare poesia del suo tempo. Un autore che non si accontenta di fare minimalisticamente prosa in versi o, nei migliori dei casi, pseudo prosa poetica, come va oggi tanto di moda".

"Eclissi" di Pietro Frisi, Il Castello Edizioni, 10 euro.



Sogni di cartone

Quando si parla di Don Giovanni è difficile che questi personaggi riescano a suscitare simpatia, né tanto meno che a qualcuno possa interessare il percorso psicologico nascosto dietro le loro avventure amorose. In "Sogni di cartone" di Mauro Antonio Albrizio, invece, non si può non finire a fare il tifo per il protagonista, sentendosi partecipi sia delle sue peripezie con il quanto mai complesso universo femminile sia della sua difficile ascesa nel mondo del lavoro, un ambiente medico in cui è dura farsi largo senza la spinta giusta. Insomma, non si può non solidarizzare con i tanti Mauro descritti nel libro, tutti accomunati dalla capacità di guardare in modo ironico e disincantato i seppur travagliati passaggi emotivi e professionali propri della vita del protagonista, così come di ognuno di noi.

"Sogni di
cartone"
di Mauro
A. Albrizio,
Edizioni
Creativa,
13,50 euro.



Dal 1930 al VOSTRO SERVIZIO

**...nel rispetto di un
AMBIENTE SANO E PULITO!!**



LOMBARDI 1930
ECOLOGIA

6 domenica
febbraio
BARI
TEATRO KISMET
H. 18,00 - Ingresso da € 3 a € 18
ROBIN HOOD
di e con **CICIRIELLO** e **MESSINA**
info www.teatrokismet.org

6 domenica
febbraio
MASSAFRA
PALAZZETTO
H. 18,00 - Ingresso da € 5,00 a 15,00
CISA MASSAFRA - B. MATERA
Serie A gir. B dilettanti di basket
info www.bookingshow.com

9 mercoledì
febbraio
BARI
FIERA DEL LEVANTE - PAD. 9
H. 11,30
SMAU BUSINESS
prosegue anche il 10 febbraio
info www.smau.it/bari

11 venerdì
febbraio
BARI
TEATRO FORMA
H. 21,00 - Ingresso € 25,00
DAVID RIONDINO in
FERMATA PROVVISORIA
info su www.teatroforma.org

12 sabato
febbraio
BARI
TEATRO PETRUZZELLI
H. 21,00 - Ingresso a pagamento
SINFONIA CONCERTANTE
per oboe, clarinetto, fagotto...
info www.fondazionepetruzzelli.it

13 domenica
febbraio
BARI
STADIO SAN NICOLA
H. 15,00 - Ingresso da € 18,00 a 80,00
BARI - GENOA
25ª giornata serie A di calcio
info su www.asbari.it

14 lunedì
febbraio
OSTUNI
MASSERIA SANTA LUCIA
H. 21,00 - Ingresso da pagamento
RAY GELATO e **THE GIANTS**
cena e concerto
info tel 0831.3561

18 venerdì
febbraio
BARI
FIERA DEL LEVANTE
H. 9,30 - 18,00 (la dom. fino alle 15,00)
BI.MU. MEDITERRANEA
prosegue fino al 21 febbraio
info www.fieradellelevanti.it

20 domenica
febbraio
BRINDISI
PALAZZETTO DELLO SPORT
H. 11,45 - Ingresso a pagamento
ENEL BRINDISI - AJ MILANO
Lega A di basket

20 domenica
febbraio
GIOIA DEL COLLE
UEFFILO JAZZ CLUB - VIA BOSCIA 21
H. 20,00 - Music and food € 25
G.nni GUIDI 5et. feat. G. PUTRELLA
in concerto
info tel 0803430946 www.ueffilo.com

21 lunedì
febbraio
BRINDISI
TEATRO IMPERO
H. 21,00 - Ingresso da € 28 a € 45
GIORGIO PANARIELLO in
PANARIELLO NON ESISTE
info www.bookingshow.com

22 martedì
febbraio
BARI
TEATRO TEAM
H. 21,00 - Ingresso da € 24 a € 40
GIORGIO PANARIELLO in
PANARIELLO NON ESISTE
info www.bookingshow.com

25 venerdì
febbraio
BARI
NEW DEMODE'
H. 21,30 - Ingresso a 23 €
FABRI FIBRA in
CONTROCULTURA TOUR
info www.bookingshow.com

27 domenica
febbraio
BARI
TEATRO PETRUZZELLI
H. 21,00 - Ingresso da € 20 a € 80
LIGABUE in
Quasi Acustico
info tel 0805211908

27 domenica
febbraio
BARI
STADIO SAN NICOLA
H. 15,00 - Ingresso da € 18,00 a 80,00
BARI - FIORENTINA
8ª giornata serie A di calcio
info su www.asbari.it

**Se vuoi segnalare i tuoi appuntamenti sulla nostra agenda
scrivi una mail con oggetto "Agenda" a pif@publamediasud.it**

**Se questo giornale ti piace e vuoi sapere
cosa accade in Puglia, seguici su facebook e su twitter**



puglia in



puglia_in



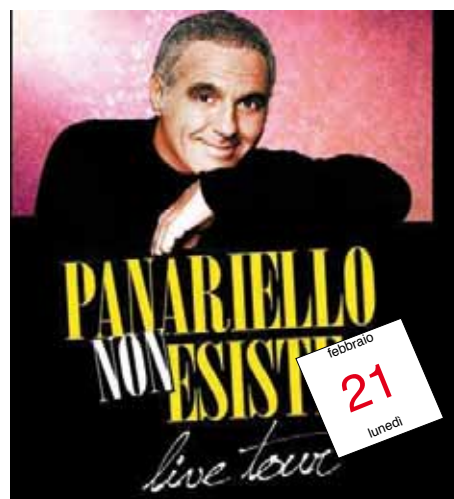
febbraio
11
venerdì



febbraio
20
domenica



febbraio
20
domenica



febbraio
21
lunedì



febbraio
14
lunedì



febbraio
27
domenica

**La Puglia
cresce con te...**

Tu cresci con  **PuGlia in FIERA**

**Per la tua pubblicità scegli ,
il magazine dell'eccellenza pugliese
che fa tendenza!**

Contattaci allo

080.521.33.60

oppure inviaci una mail a

info@publamediasud.it

Unita' d'Italia, quale la data giusta per festeggiare l'anniversario?

Diciotto è meglio di diciasette 7

► Avere 150 anni e non sapere ancora quando festeggiarli. E' questo lo strano destino della nostra nazione. Tutti sanno che l'Unità d'Italia è avvenuta nel 1861 e, dunque, nel 2011 si celebrerà il suo 150° anniversario; quello che nessuno sa, però, è in quale giorno, con precisione, dobbiamo spegnere le candeline della torta. Le ipotesi suggerite sono diverse. Per il governo il **17 marzo** è festa nazionale in quanto ricorrenza della proclamazione dell'Unità d'Italia. In realtà in quel giorno del 1861 il Senato regio e la Camera elettiva del Parlamento di Torino approvarono la legge, che attribuiva al re Vittorio Emanuele II ed ai suoi successori il titolo di Re d'Italia: si trattava di un atto puramente dinastico, privo di conseguenze giuridiche. Per alcuni, invece, la data giusta è un mese dopo, il **21 aprile**, quando venne emanata la legge n.1 del nuovo regno, che sanciva l'intitolazione degli atti ufficiali dello Stato nel nome del re d'Italia. Roba da onomastico, più che da compleanno. Per altri ancora si dovrebbe scegliere la data di qualche significativa battaglia del nostro processo d'indipendenza, o addirittura di qualche anno dopo (per esempio c'è chi indica nella battaglia del Piave, durante la prima guerra mondiale, il vero coronamento del nostro Risorgimento). Interessante, diciamo che potrebbe andar bene

come festa di una prima laurea. Che fare allora? Per noi di **Puglia in**, invece, il giorno più giusto per festeggiare il compleanno della nostra amata Patria sarebbe il **18 febbraio**. La nostra non è una posizione scaramantica rispetto alle date in questione ma una scelta ragionata. Quella di febbraio è la data in cui si riunì a Torino, per la prima volta, il Parlamento nazionale, espressione del suffragio svoltosi in due tornate elettorali, il 27 gennaio ed il 3 febbraio, in tutte le regioni del Regno d'Italia. Quel giorno segnò, di fatto, la fine degli Stati pre-unitari e l'inizio delle attività legislative del Parlamento italiano. Giudicarla come "ricorrenza" vorrebbe dire sottolineare il senso della democrazia parlamentare ed i valori liberaldemocratici del nuovo stato, trasmessi dal Risorgimento, a fondamento della nostra Costituzione. Comunque la mettiate, non si tratta soltanto di "una questione di calendario", ma di un'analisi profonda delle proprie origini e della nostra storia ed il riconoscimento del primato politico e democratico del Parlamento, della democrazia e dello Stato. In un modo o nell'altro il compleanno si avvicina e centocinquanta anni sono tanti per non essere celebrati con tanto di torta e spumante. Viva l'Italia! ■

1871

Roma capitale d'Italia (27 gennaio). Solenne entrata in città di Vittorio Emanuele II (2 luglio)

**1915
1918**

Prima Guerra Mondiale. Annessione di Trentino e Venezia Giulia

1820

Moti antiborbonici di Nola e rivolta di Napoli

1821

Moti in Piemonte

1831

Moti di Modena e agitazioni in Emilia e Romagna. Mazzini fonda la "Giovane Italia"



Le tappe del risorgimento

1870

Breccia di Porta Pia e occupazione di Roma. Plebiscito per l'annessione del Lazio

1866

Terza Guerra d'Indipendenza. Liberazione del Veneto

1865

Trasferimento della capitale da Torino a Firenze. Approvazione Nuovo Codice Civile

1861

Proclamazione del Regno d'Italia (Torino, 17 marzo). Vittorio Emanuele II inaugura il Parlamento Italiano (18 febbraio)

1860

Plebiscito di annessione in Toscana, Emilia, Romagna, Marche. Spedizione dei Mille

1859

Seconda Guerra d'Indipendenza. Vittoria dei Franco Piemontesi. Pace di Villafranca. Insurrezione di Toscana, Parma e Modena

1858

Napoleone III e Cavour firmano gli accordi di Plombières. Alleanza antiaustriaca franco piemontese

1857

Spedizione di Carlo Pisacane a Sapri. Nasce la "Società Nazionale"

1855

Guerra di Crimea. Partecipazione del Piemonte. Soppressione ordini religiosi

1852

Cavour capo del governo. Robusta maggioranza formata da centro, destra e sinistra (Connubio)

1849

Sconfitta di Novara (23 marzo). Fine della Prima Guerra d'Indipendenza. Fine della Repubblica Romana

1848

Repubblica Romana. Le 5 giornate di Milano (18-22 marzo). Prima Guerra d'Indipendenza

1847

Cavour pubblica "Il Risorgimento". Elezione di Pio IX

1844

Spedizione dei fratelli Bandiera. Eccidio di Rovito (25 luglio)

1842

Moti in Romagna. M. Amari pubblica "I Vespri Siciliani"

1834

prime spedizioni mazziniane. Fondazione della "Giovane Europa". Nell'insurrezione di Genova si mette in evidenza Giuseppe Garibaldi

"I bersaglieri alla presa di Porta Pia", 1871 olio su tela di Michele Cammarano.



L'eroismo pugliese

Nelle vicende storiche del nostro Paese che hanno portato all'unificazione della Nazione, tutti ricordano "i mille", in molti ricordano di piemontesi, siciliani e napoletani ma in pochi sanno che anche la Puglia ha dato un grosso contributo al risorgimento italiano

► Quando si racconta dell'Unità d'Italia, tutti parlano dei bersaglieri piemontesi, o del popolo padano, dei picciotti siciliani, o della gente di Napoli. Pochi sanno quanto sia stato grande, invece, il contributo della Puglia alla nascita del nostro Stato. Nel 1815, dopo la fine dell'epoca napoleonica, il congresso di Vienna aveva assegnato di nuovo il Mezzogiorno a **Ferdinando IV di Borbone**, che assumeva il titolo di re delle Due Sicilie. Mentre il Tavoliere cadeva in preda del latifondo e della pastorizia, la repressione borbonica faceva fiorire in Puglia, grazie ad un appassionato e idealista ceto di intellettuali, numerose sette liberali, la più attiva delle quali era la Carboneria, che organizzò "vendite" (questo era il nome in codice dei gruppi cospiratori) in tutti i principali centri della regione. Quando scoppiò il **moto di Nola**, nel 1820, insorsero **Foggia, Manfredonia, Lucera, Cerignola e Bisceglie**, seguite dall'intera Puglia. La repressione austriaca e borbonica respinse nell'ombra le sette liberali che, però, non smobilitarono e continuarono nella loro azione clandestina sotto **Francesco I e Ferdinando II** (1825-30), che pure favorì i commerci. I conflitti sociali fra le classi elevate che, a dispetto delle riforme francesi, continuarono a monopolizzare la terra ed i contadini, rimasti nel loro stato di arretratezza economica e civile, assunsero più forza e una

spiccata tendenza democratica, intorbidendosi per i contatti con il brigantaggio. Del Parlamento nato dalla Costituzione del 1848 fecero parte numerosi deputati pugliesi, ma la immediata reazione regia portò nel 1851-52, nelle carceri borboniche, il meglio degli intellettuali pugliesi, mentre le sommosse antiborboniche di **Acquaviva, Gioia, Noci**, e quella nell'agro **tarantino** non approdarono a nulla. Eppure l'ansia di partecipare ad una lotta di liberazione che ormai stava contagiando l'Italia intera cresceva

sempre di più. I tentativi di Francesco II (salito al trono nel 1859) di calmare le acque, con la concessione di una Costituzione, erano ormai tardivi. In Puglia si aprirono centri di reclutamento garibaldini. Foggia si sollevò nell'agosto del 1860: la fine del governo borbonico era matura. L'eroismo di alcuni pugliesi in camicia rossa tracciò una strada dalla quale non era più possibile tornare indietro. Il plebiscito dell'ottobre del 1860 registrò in Puglia 275.000 voti favorevoli e meno di 2000 contrari all'Unità d'Italia. ■

ANTONIO VERARDI



per l'Unità d'Italia

Ecco i figli migliori del risorgimento pugliese

Da Massari ai sette pugliesi fra "i mille", passando per la Dieta di Bari voluta da Giuseppe Bozzi

► Bari è sempre stata una città attenta ai suoi traffici e commerci, poco sensibile alle passioni politiche, specie se di ostacolo alla sua vocazione mercantile. Fu un fatto unico, quindi, che, nel momento clou del Risorgimento italiano, siano sorti ben cinque circoli politici e che molte personalità illustri abbiano aderito alla lotta politica. Nelle due tornate elettorali del 1848 il deputato **Giuseppe Massari** metteva in risalto la prova di coerenza data dalla Puglia: nella seconda, infatti, furono confermati tutti i deputati eletti nella prima, come forte segno di protesta

degli elettori contro l'illegale scioglimento della Camera eletta in precedenza. Massari, Nisco, Petrucelli della Gattina, Lucarelli, il canonico Del Drago, Giovanni Carsoli, Giuseppe Bozzi, per citare solo qualche nome, lanciarono testimonianze di valore su uomini e fatti del '48 pugliese. Durante il regno di Ferdinando II, Bari aveva avuto un intendente che si era adoperato molto per attenuare il rigore della politica borbonica, nei confronti degli oppositori del regime: il marchese di Montone, **Giordano de' Bianchi Dottula**.

Ciò permise che la provincia barese potesse avere, negli anni di massima espansione della Carboneria, 8546 iscritti, distribuiti in 65 "vendite". Il 2 luglio del 1848 veniva

convocata la **Dieta di Bari**, voluta da **Giuseppe Bozzi**, allo scopo di proclamare un governo provvisorio (che non fu fatto). Bozzi, Curzio, Del Drago, Laginestra, Nisio, Quinto, Turi chiedevano un'immediata azione nel senso dell'indipendenza italiana. Conseguente e repentina fu la repressione poliziesca da parte di Ferdinando II: molti, pur moderati,



Qui sopra
una cartina dell'Italia pre unitaria;
Nella pagina a sinistra
"Garibaldi a Palermo"
Olio su tela (1860 - 1862),
celebre opera di Giovanni Fattori.

furono trattati peggio delle "teste calde rivoluzionarie", entrando di diritto tra i martiri della nuova Italia. Alla Dieta di Bari, riunita nella "casina" municipale che era al lato del Comune e sporgeva sulla muraglia, erano rappresentati tutti i comuni della provincia tranne Ruvo, Putignano, Noci. L'albergo Vito di Dio che si affacciava sul mare all'inizio dell'attuale corso Cavour, era il quartiere generale di tutti gli interventi. L'adunanza del 2 luglio,

presieduta dall'avvocato Nicola Palumbo di Trani, si svolse alla presenza di un pubblico numeroso e competente, fra cui **Felice Garibaldi**, fratello di Giuseppe, che faceva anche parte della Guardia Nazionale e commerciava in olio a Bari da molti anni. Ma il destino della Dieta era segnato: le truppe regie marciavano per stabilire l'ordine; Marcantonio Colonna di Stigliano entrò con 4000 uomini prima a Cerignola, poi a Trani e Molfetta, infine a Bari. I rivoltosi furono arrestati; a Molfetta fu sciolta la Guardia Nazionale. Alcuni furono condannati a morte, ma riuscirono a riparare all'estero; altri messi in carcere per anni. Ma non basta citare gli uomini della "dieta di Bari"; tra gli eroi pugliesi è da ricordare anche il garibaldino **Moisè Maldicea** (nato a Foggia nel 1826 e morto a Bari il 1898) esule, perseguitato, carcerato politico, 2° tenente nel 48-49 alla difesa di Venezia, capitano dei mille, maggiore per meriti sul campo, medaglia al valore a Calatafimi. Con sette pugliesi (**Giuseppe Fanelli, Cesare Brattico, Vincenzo Carbonelli, Francesco Raffaele Curzio, Nicola Mignogna, Guglielmo Gallo, Filippo Minutillo**) raggiunse Quarto e si imbarcò per Marsala, partecipando alle imprese delle camicie rosse. O ancora **Giuseppe Tateo**, mazziniano, combattente valoroso a Curtatone e Venezia, che favorì l'impresa di Sapri. E infine le numerose donne che, come eroine invisibili, sono state protagoniste della storia risorgimentale pugliese e italiana. Tutti esempi e contributi di valore e di profondo amore di patria che ha caratterizzato la nostra regione in un momento fondamentale della storia italiana, ma di cui, ahimè, troppo spesso ci si dimentica. ■

A.V.

Tre colori, una Nazione

Il tricolore italiano, in molti lo sventolano durante eventi sportivi come i mondiali di calcio, in pochi sanno quale sia la sua origine storica, il suo significato. Ripercorriamo insieme alcune tappe fondamentali

► Chi non ha mai sventolato la bandiera italiana in occasione di un mondiale di calcio? Ogni quattro anni, si riscopre l'amore per il tricolore. Si bacia, si sventola, si indossa come un mantello, si venera, si usa come portafortuna. Pochi si ricordano la storia che ha portato esattamente a quelle tre bande verticali di eguale dimensione di colore verde, bianco e rosso. Ripercorriamo insieme alcune tappe fondamentali che hanno accompagnato l'evoluzione della bandiera dal periodo napoleonico fino ai giorni nostri. Tutto inizia il **7 gennaio 1797**

allorquando il tricolore italiano è decretato a Reggio Emilia come bandiera della piccola **Repubblica Cispadana**, comprendente i territori di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia. Le forme e la struttura evocano l'influenza della bandiera francese, introdotta con la rivoluzione del 1789, diffusa dai militari durante le numerose battaglie.

Il 26 gennaio **1802** i deputati della Repubblica Cisalpina proclamano la trasformazione di questa in **Repubblica Italiana**, con presidente **Napoleone Bonaparte** trasformando la bandiera in un

quadrato verde, inserito in un rombo bianco, a sua volta inserito in un quadrato rosso, pur conservando gli stessi colori della precedente.

Nel **1805** nasce, invece, il **Regno d'Italia napoleonico**, posto sotto il controllo delle forze armate francesi. La bandiera subisce una modifica con l'inserimento dell'aquila imperiale nel primo quadrato verde. Durante le Cinque Giornate di Milano, tra il 18 e il 22 marzo 1848, il **Re di Sardegna Carlo Alberto** assicura al Governo provvisorio lombardo che le sue truppe, pronte a venire in aiuto per la prima guerra d'indipendenza, avrebbero marciato



1797

La Repubblica Cispadana

1802

La Repubblica italiana

1805

Regno d'Italia napoleonico



Le Frecce Tricolori (in foto) sono nate nel 1961 e rappresentano uno dei massimi simboli della Nazione nonché un orgoglio per tutti noi.

sotto le insegne del Tricolore. Allo stesso modo, le milizie borboniche e quelle papali, inviate in soccorso dei Lombardi, adottano il tricolore sul campo di battaglia. Siamo entrati nell'epoca del **Regno di Sardegna**. Il **14 marzo 1861** viene proclamato il **Regno d'Italia** e la bandiera resta, per consuetudine il Tricolore. A distanza di diversi anni, precisamente il 24 settembre 1923, il Regio Decreto n. 2072, lo adotta come bandiera nazionale. Il **2 giugno 1946** nasce la **Repubblica Italiana** ed il Tricolore continua a rappresentare per tutti i cittadini un simbolo di

unità, rinascita, democrazia ed appartenenza. Nella Costituzione del 1948, all'art. 12, il Tricolore viene ufficialmente riconosciuto come il vessillo nazionale verde, bianco e rosso. In pochi poi, conoscono l'origine storica dei colori della vessillo italico. Il **rosso** deriva dalla bandiera bianca con croce rossa, drappo della città di Bologna al momento dell'invasione napoleonica, ha origine ancor prima delle Crociate e rappresenta l'autonomia comunale. Lo sfondo **bianco** fu inoltre presente anche nelle bandiere del Granduca- to di Toscana e del Regno delle Due

Sicilie, mentre il rosso caratterizzò le bandiere della Repubblica di Venezia e dello Stato pontificio.

Il **verde** era il colore degli stemmi araldici della famiglia ducale dei Visconti, e poi di quella degli Sforza ed essendo il capoluogo lombardo la sede formale del Regno d'Italia, i suoi Signori non ebbero difficoltà ad imporre il verde sui regnanti dei restanti ducati italiani.

Una lunga storia che ha segnato la vita della nostra nazione per l'affermazione dei principi fondamentali che sono alla base di uno stato di diritto. Onori alla bandiera. ■

FRANCESCO DI BONO



1848

Regno di Sardegna

1861

Regno d'Italia

1946

Repubblica italiana

Bari incanta Mosca

Il festival dell'arte pugliese a Mosca ha riscosso enorme successo lo scorso dicembre e già si prevede uno scambio di cortesie con il festival dell'arte russa a Bari.

► Bari e la Russia sono sempre più vicine nel nome della cultura e di San Nicola. A dicembre scorso si è infatti svolto, nella capitale russa, il primo festival dell'arte italiana dal titolo: **Suggestioni di Puglia. Giardino Invernale delle Arti a Mosca**. Organizzato dalla Fondazione Nikolaos, col sostegno del comune di Bari, dell'assessorato regionale alla Cultura e al Turismo, e in collaborazione con la Fondazione delle Iniziative Sociali e Culturali della Federazione Russa, presieduta dalla signora Svetlana Medvedeva, moglie del presidente russo Medvedev, il festival ha portato con successo l'arte, la musica, la danza, l'artigianato e la gastronomia pugliese sotto il Cremlino. La delegazione barese arruolata per la "campagna di Russia" comprendeva il sindaco di Bari Michele Emiliano, l'assessore comunale Gianluca Paparesta, il sovrintendente della Fondazione Petruzzelli Giandomenico Vaccari e il segretario generale della fondazione Nikolaos Rocky Malatesta, al comando di uno sparuto gruppo di "truppe scelte" come alcuni solisti del Petruzzelli, o il gruppo barese di musica popolare Radicante.

L'incontro che ha inaugurato ufficialmente il Festival è stato il concerto lirico eseguito dai quattro artisti della Fondazione del Teatro

Petruzzelli di Bari. In eccezionali performance canore, si sono esibiti Eleonora Cilli (Soprano), Massimiliano Chiarolla (Tenore), Marcello Rosiello (Baritono), accompagnati da Christian Ugenti (Pianista), spaziando con abilità e disinvoltura in arie di Donizzetti, Rossini, Verdi e Bellini e dando vita a momenti unici resi speciali dall'intensa commozione dei presenti. A contributo della magica atmosfera, il suggestivo contesto scelto per l'evento: il Centro del Canto

lirico di Galina Vishnevskaya, noto per i grandi eventi musicali internazionali e per la volontà di tramandare la grande tradizione lirica, attraverso la formazione e il perfezionamento di talenti seguiti dai migliori professori di canto e direttori d'orchestra. Il gruppo popolare dei "Radicanto", composto da Maria Giaquinto voce, agli strumenti Gianni Gelao, Giuseppe De Trizio, Stefania Perrone, Adolfo La Volpe e, a far da cornice, i danzatori Floriana Guida e Andrea Polimeno, hanno



animato, nelle serate successive, le sale dei teatri del Centro spirito-culturale del Paesino Uovo e del Museo Panrusso di Musica di Glinkiy, generando ardore e buon umore nel cuore dei presenti con l'esibizione in "Echi di Gente". Un concerto di musica popolare che ha proposto un viaggio sonoro attraverso la Puglia, dal gargano al salento passando per la terra di Bari, con un repertorio tradizionale di canti d'amore, serenate e filastrocche musicate.

L'Arte pugliese, invece, è stata egregiamente rappresentata dalla mostra itinerante dell'artista Adolfo Grassi: "Alle Porte del Sogno". Al seguito di tutti i momenti del Festival, è stata presente con l'esposizione di diversi quadri a carattere paesaggistico, facente parte di una vasta e nota collezione dell'artista, di cui è nota la capacità espressiva con cui riesce a toccare l'anima di chi osserva le sue opere, nelle quali celebra la Puglia, cogliendola negli aspetti più semplici e umili, ma proprio per questo, più poetici. Inoltre, siccome non di sola cultura vive l'uomo, si è anche svolto nella sede dell'Enit (Ente nazionale italiano del turismo) di Mosca un evento dedicato alla promozione turistica ed enogastronomica dei prodotti di Puglia, che, poco ma sicuro, allietteranno il gelido palato dei russi e aumenteranno, se possibile, la "fame" di Puglia del



popolo russo.

Da sottolineare che tutti gli eventi organizzati hanno fatto da cornice all'atteso accordo di gemellaggio fra la città di Bari e la cittadina santa di Serghiev Posad, culla del culto di Sergio di Radonez, grande uomo di Dio profondamente venerato in Russia, come una sorta di fratello minore del più celebre San Nicola. Si tratta di un avvenimento di notevole importanza nella storia dei rapporti italo russi che non potrà che rafforzare i legami religiosi, culturali e commerciali fra i due stati, ma anche tra il popolo russo e quello barese, a testimonianza del fatto, ancora una volta, che è Bari la "città più russa d'Europa". ■

ANTONIO VERARDI

I progetti futuri

Grazie a questa esperienza è trapelata, dai sentimenti degli Amici Russi la forte volontà di proseguire un cammino insieme, sempre nel segno della passione per San Nicola che distingue entrambe le terre. La Fondazione Nikolaos, anello portante e di congiunzione in questo dialogo, ha espresso il suo impegno in tal senso. Organizzare ogni anno un Giardino Invernale dell'Arte Italiana a Mosca e un Giardino Estivo dell'Arte Russa a Bari sarebbe l'obiettivo, nella piena convinzione di come questa collaborazione con la Russia rappresenti per il capoluogo pugliese una grande occasione di crescita. Molti i progetti in cantiere anche per la Fondazione Petruzzelli che ha già avviato proficui contatti con il famoso teatro Bolscioi di Mosca, per un cartellone artistico che, in futuro, si spera possa diventare sempre più ricco e prestigioso. Né va dimenticato che un nuovo capitolo di storia, collaborazione e crescita culturale si avvia con il 2011, anno dichiarato "della cultura e della lingua russa in Italia e della cultura e della lingua italiana in Russia". Le idee ci sono, l'impegno per realizzarle è garantito...speriamo bene.

In alto I conferenza stampa con le autorità baresi e moscovite;
In foto la mostra delle opere di Adolfo Grssi a Mosca.



**Tutti
i colori
della
tua regione
li leggi
solo su...**

PuGlia in FIERA



seguici su Facebook e su twitter



Assalto all'Europa

Ad aprile a Praga la XIV edizione della Fiera internazionale Vino&distillati. Un'occasione unica per le aziende vinicole pugliesi per far conoscere il proprio prodotto fuori dai confini nostrani.

► Sullo sfondo di una meravigliosa Praga parte anche quest'anno dal 26 al 28 aprile la XIV edizione della fiera internazionale **Vino & Distillati**, il più grande evento fieristico nel settore di vini, distillati e bevande nei nuovi Paesi membri dell'UE. Una grande opportunità di visibilità per i produttori vinicoli pugliesi per farsi conoscere e amare in Europa, aprendo le porte a nuovi mercati. Una promozione a tutto tondo non solo per i prodotti esposti negli stand, ma anche per la propria regione d'appartenenza: attraverso la distribuzione di cataloghi, pubblicazioni e brochure è possibile stimolare la curiosità dei partecipanti mostrando le ricchezze del proprio territorio. La fiera si svolge nell'arco di tre giornate, ognuna dedicata ad una particolare regione o area vitivinicola.

Nel corso della fiera vengono organizzati premi, wine cups, aste, incontri tematici, degustazioni guidate ed eventi collaterali che aumentano il coinvolgimento del pubblico e concentrano ancora di più l'attenzione sulla manifestazione, che è arrivata lo scorso anno a contare oltre 14.500 visitatori, con importatori provenienti da 26 Paesi e 55 espositori esteri provenienti da 10 Paesi.

Un trend positivo che tende al continuo miglioramento con una percentuale del 30% di professionisti della gastronomia, il 20% di commercianti, e la restante da produttori e amanti del vino. Perché non sfruttare questa affluenza di partecipanti ed aprire le porte all'internazionalizzazione, in un settore così importante per l'economia pugliese? In particolar modo proprio in un periodo in cui in Repubblica Ceca aumenta la domanda di vino pro capite e sempre nuove società cercano di affermarsi in questo mercato.

Anche per l'edizione 2011 della fiera sarà la 'Seven Partners s.r.l.' a gestire la presenza di aziende vitivinicole italiane, di consorzi ed



In alto e di fianco due immagini della ultima edizione della Fiera;

in basso una veduta aerea di Zlin, cittadina ceca della Moravia meridionale

enti di tutela del vino. Orientata al supporto all'internazionalizzazione delle imprese, soprattutto nel settore enogastronomico, la società offre gli spazi espositivi e organizza l'organizzazione logistica all'interno della manifestazione: perché – come sostengono dai vertici dell'azienda - «Le aziende sono sempre più consapevoli



dell'importanza del marketing, del non confondersi tra i concorrenti, della visibilità, della possibilità di incontrare professionisti del commercio e della gastronomia, di presentare i propri prodotti e le bellezze della propria terra, di conoscere le reali possibilità dei concorrenti, e di mostrare i propri successi – perché per fronteggiare la concorrenza - non serve costruire barriere ma l'immagine e la reputazione di un'azienda e di un territorio».

E.W.

Per info
www.sevenpartners.com

DirittiDoveri

Guida utile per il cittadino consapevole



La nuova, comoda guida ragionata per una cittadinanza attiva e consapevole nella Città di Cerignola.

Una guida nuova e originale, facile da consultare, suddivisa per sezioni e argomenti, che ti accompagnerà per tutto l'anno e che diventerà essenziale ogni giorno. Troverai tutto quello che ti serve e che è importante sapere, per vivere meglio a Cerignola.

degli esercizi commerciali della città.

E ancora opportunità, eventi e tutti gli indirizzi utili per godere al meglio il tuo tempo libero fra sport, relax, benessere, ballo, lettura, cinema, teatro, cultura, arte, gastronomia e viaggi.

Grazie a DirittiDoveri potrete risparmiare tempo prezioso avendo sempre a disposizione tutte le informazioni necessarie per richiedere un certificato, sbrigare una pratica, pagare un tributo, ottenere una informazione. Conoscerete diritti e doveri del cittadino, del contribuente o dell'utente del servizio sanitario nazionale, con uno scadenziario aggiornato dei diversi adempimenti.

Tutti i numeri e tutte le informazioni di pubblica utilità, dei professionisti più qualificati, delle aziende migliori e

DirittiDoveri sarà distribuita gratuitamente a tutte le famiglie residenti nella città di Cerignola, alle aziende e ai professionisti inseriti o segnalati nella guida. La guida è anche disponibile in consultazione presso gli uffici pubblici e nei luoghi di pubblico interesse.

Per le tue inserzioni pubblicitarie contatta PubliMediaSud e un nostro incaricato verrà a trovarti direttamente in sede.



Città di Cerignola



Provincia di Foggia



GUIDA
AI SERVIZI



CONSIGLI
PRATICI



INDIRIZZI
UTILI

**A Marzo in distribuzione
Prenota ora la tua inserzione**

La tua attività su DirittiDoveri, visita www.dirittidoveri.it,
scrivi a k.santangelo@dirittidoveri.it oppure chiama il numero 392.9245027

Strisce blu, addio multe?

BARI La Zona a sosta regolamentata potrebbe da quest'anno tormentare meno gli autisti meno disciplinati. Infatti, il giudice di pace di Bari ha annullato una multa fatta ad un automobilista che aveva parcheggiato in area Zsr senza grattino grazie alla tesi dell'Adc, avvocati dei consumatori, che aveva contestato l'assenza del regolamento del ministero dei trasporti previsto dal codice della strada. Il Codice prevede che questo regolamento disciplini tariffe e condizioni in caso di esistenza di Zsr. Per completare manca anche la delibera attuativa del Comune.



Il clamoroso verdetto arriva a pochi giorni di distanza da un'altro giudizio "pro consumatore". Il giudice di pace di Bari, infatti ha da poco emesso una sentenza

con cui ha annullato una sanzione analoga per violazione dell'articolo 7 del Codice della Strada, relativa ad assenza di aree gratuite di parcheggio nelle vicinanze di quelle a pagamento. Per lo stesso motivo qualche anno fa, il Sindaco di Roma Gianni Alemanno fu costretto, in via cautelativa, a cancellare dal giorno alla notte un bel po' di strisce blu nel centro di Roma.

Attenzione quindi alle multe ricevute per la sosta a pagamento perchè potrebbero essere impugnate davanti al giudice con una buona probabilità di vittoria.



I bambini vanno a scuola di sicurezza

CASAMASSIMA Presso la scuola elementare Rodari sono in corso, per tutto il mese di febbraio, due progetti che vedono impegnati gli alunni ad apprendere due aspetti fondamentali della sicurezza, ovvero i principi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e gli aspetti della sicurezza connessi alimentazione. Il primo progetto dal nome **Imparo la sicurezza** si propone di far rielaborare al bambino una serie di valori, comportamenti, atteggiamenti al fine di avere la percezione del rischio concreto che si corre sui luoghi di lavoro. Il corso prevede anche l'apprendimento di concetti come quello della malattia professionale, l'infortunio e i rischi biologici. Il secondo progetto si chiama **Educazione e sicurezza alimentare** e riguarda la corretta educazione alimentare sin da tenera età al fine di combattere uno dei più grandi problemi che affligge la salute dei bambini nei paesi occidentali: l'obesità.

Il corso mira a far prendere consapevolezza del fabbisogno alimentare giornaliero, di proteine, grassi, zuccheri, vitamine e Sali minerali.

L'iniziativa, è stata realizzata da Rosaria Radogna e Savino La marca, tecnici della Prevenzione e referenti nazionali del gruppo di lavoro Spesal, e da Giuseppe Miccolis, caposervizio Sian dell'ASL/Ba, nonché da Giuseppe Verna, di Confartigianato.

A Linea verde il premio Grappolo d'Argento

RUTIGLIANO Sarà la trasmissione **Linea Verde** di **Rai Uno** ad aggiudicarsi il premio **Grappolo d'Argento - Città di Rutigliano** che ogni anno si l'amministrazione comunale assegna a enti, istituzioni, aziende, giornalisti o privati che si "distinguono per la valorizzazione dell'uva da tavola in Italia e nel mondo".

Per il secondo anno consecutivo la cerimonia si svolgerà a Berlino durante la fiera internazionale dell'ortofrutta **Fruit Logistica** che sarà in programma dal 9 al 12 febbraio.

La storica trasmissione Rai che da una vita racconta ai telespettatori il mondo dell'agricoltura ha vinto «per il costante impegno, mai venuto meno in tanti anni di trasmissione, profuso nella promozione e valorizzazione dell'uva da tavola e del nostro territorio».

Appuntamento, quindi fissato per giovedì 10 febbraio presso il Punto Italia dell'Ice. L'evento è organizzato dal Gruppo di azione locale Sud Est barese e sarà condotto dal giornalista del Tg1 Attilio Romita e intervorranno gli assessori all'agricoltura della Regione, Dario Stefano, della Provincia, Francesco Caputo, e del Comune, pasquale Redavid; il vicepresidente della Provincia, Nuccio Altieri; il nutrizionista Antonio Delorenzo; il sindaco Roberto Romano.



Publmediasud è una azienda di giovani con la passione per la comunicazione. Ci occupiamo di pubblicità e Marketing. Forniamo consulenza globale, servizi specifici e personalizzati in grado di offrire un'ampia gamma di opportunità e di soluzioni innovative. Seguiamo le tendenze evolutive del mercato, individuiamo il target di riferimento dei nostri clienti e ne evidenziamo l'identità. Comunicare con chiarezza e trasparenza è la nostra mission.

Creatività, attenzione verso il cliente e gioco di squadra la nostra forza professionale.

ENTRA nel MONDO



SCOPRI i mille modi di COMUNICARE



publi^{MEDIA}sud

pubblicità e comunicazione

Via Abate G. Gimma, 163 - 70122 BARI
Tel 080.521.33.60 - Fax 080.522.50.00
info@publimesiasud.it

- Organizzazione eventi
- Media center
- Web site
- Raccolta pubblicitaria su riviste e periodici
- Servizio pubblicitario tramite fax e/o newsletter
- Creazione riviste
- Vendita spazi pubblicitari
- Personalizzazione auto
- Ideazione/creazione gadget

00

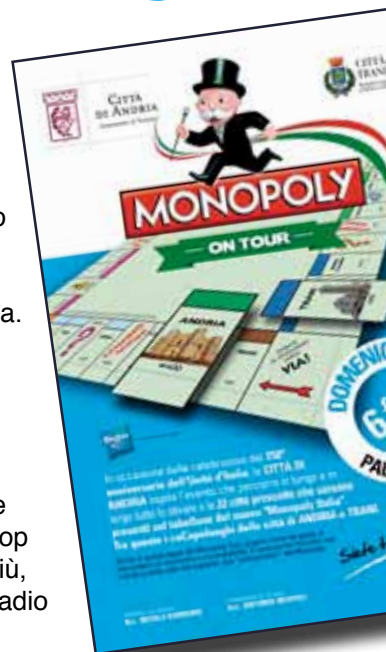


Il Monopoly tour fa tappa in Puglia

ANDRIA Due testimonial, Tommy e Gesa, selezionati fra migliaia di aspiranti ambasciatori del Monopoly, che girano l'Italia da Messina a Torino per un totale di oltre 3mila km che verranno percorsi a bordo di due simboli del Made in Italy, una Vespa e una Fiat 500, proprio nell'anno delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Lo scopo dei due globetrotter sarà quello di premiare le città italiane che, grazie al referendum promosso lo scorso anno, sono riuscite ad aggiudicarsi un posto sul mitico tabellone verde. Il tour, il 6 febbraio, fa tappa ad Andria che, città classificatasi quinta con 83.600 voti. Avevamo già parlato dell'iniziativa e della competizione generatasi tra le cittadine della neo provincia di Barletta Andria e Trani. All'evento, patrocinato dal Settore Pubblica Istruzione e Turismo di Andria, parteciperà anche il Comune di Trani, posizionatosi al 19° posto (con 48.761 preferenze). Un referendum popolare svoltosi sul sito monopolyitalia.it con un successo incredibile e sfide all'ultimo

click: alla fine della votazione, chiusa ufficialmente il 21 luglio 2010, le sorprese non sono mancate: prima fra tutte la rivincita della provincia rispetto alle grandi città. Roma, Bologna, Venezia e Firenze non hanno raggiunto i voti necessari a entrare nel tabellone, mentre tra le big solo Torino e Milano sono riuscite ad affermarsi. Il trionfo del Sud è palese se si scorre l'elenco di alcune delle città più votate ed Andria e Trani fanno parte di queste. Ogni tappa del Monopoly On Tour, proprio come nel gioco, nasconderà un imprevisto o una probabilità. Ad Andria i due testimonial del Monopoly verranno accolti presso il Palasport in Corso Germania, dove si svolgerà una speciale monopolata, ovvero una megapartita dedicata alla cittadinanza, con protagoniste alcune scolaresche delle città di Andria e Trani. E proprio al Palazzetto, il Sindaco di Andria, avv. Nicola Giorgino ed il Sindaco di Trani, dott. Giuseppe Tarantini, riceveranno in anteprima il nuovo Monopoly Nazionale. L'intero viaggio del Monopoly On

Tour potrà essere seguito in tempo reale come un vero reality show sia sul sito monopolyitalia.it, sia sulla pagina Facebook dedicata all'iniziativa, sia sul canale dedicato di Pop Corn TV, in più, Virgin Tv e Radio Italia faranno dei collegamenti quotidiani in diretta con i due globetrotter che gireranno il Belpaese. Appuntamento quindi a **domenica 6 febbraio** alle ore 11.00 presso il Palasport di Andria sito in Corso Germania per un'avvincente sfida tra scolaresche attraverso una megapartita del Monopoly, alla quale la cittadinanza è invitata ad assistere e partecipare.



**Per la tua
pubblicità
scegli Puglia in**

**PRATICA
ECONOMICA
VINCENTE**

**Contatta
i nostri uffici
commerciali allo
080.521.33.60
o invia una mail a
info@publamediasud.it**



**Risiedi
fuori regione?
Vuoi essere
informato di cosa
accade nella tua
Puglia?**



**Seguici su
Facebook
o su
Twitter**

L'Asl Taranto prova a ridurre le liste di attesa con la ricetta rossa

TARANTO Se le cose andassero come previsto potremmo immaginare un futuro diverso le fammigerate liste di attesa. L'Azienda sanitaria locale di Taranto, infatti, ha avviato un progetto operativo per consentire la riduzione delle liste d'attesa per esami diagnostici urgenti prescritti dai medici di base. Come spesso accade in questi casi, la soluzione ad un problema di grande entità potrebbe essere di una semplicità unica.

Stando alla proposta dell'Azienda sanitaria tarantina il medico di base potrà apporre, se lo ritiene opportuno, una "U" sulla prescrizione medica e in questo caso la normativa regionale prevede che la Asl sia tenuta ad evadere la richiesta entro le 72 ore. La "U" sta per urgenza e può essere applicata solo per casi relativi a patologie oncologiche, cardiovascolari, materno-infantili e geriatria, appartenenti alle aree

individuare con la Delibera di Giunta regionale. In una nota la Asl precisa che "a dicembre, su 95 richieste urgenti pervenute agli operatori sanitari della Asl, il 74% erano richieste di Tac e Rmn (Risonanza magnetica nucleare). Il dato è stato sensibilmente in aumento a gennaio, mese in cui, su

146 richieste di prestazioni urgenti, il 90% erano richieste di radiodiagnostica per Tac e Rmn". Le prenotazioni urgenti, evidenziate con la lettera 'U' dal medico di base sulla cosiddetta **ricetta rossa**, possono solo essere prenotate presso i Cup. Attendiamo con impazienza il verdetto sulla sperimentazione.

publi•sud
MEDIA
pubblicità e comunicazione

CONCESSIONARIA DI

DirittiDoveri

PuGlia in
FIERA

puglia d'oggi

Per il potenziamento della nostra azienda cerchiamo collaboratori ambo sessi fra i 18 e i 40 anni che vogliano diventare leader nella consulenza e nella comunicazione.

Cerchiamo:

*Grinta e determinazione;
Ottime doti comunicative e di orientamento del cliente;
Capacità di lavorare per obiettivi;
Diploma di scuola superiore o laurea;
Automunito.*

Offriamo:

*La possibilità di entrare in una azienda giovane e dinamica;
Guadagni provvigionali;
Incentivi per obiettivi;
Crescita professionale;
Portafoglio clienti.
Sede di lavoro Bari e provincia*

**Inviare candidatura
alla mail: personale@publ mediasud.it
o al fax 080.522.50.00
sarete ricontattati per appuntamento**

MEDIA

~~Laureato = Disoccupato~~

Non crederci, è solo un luogo comune:

le ultime stime hanno rilevato che quasi l'80% degli studenti dell'università LUM trova una **collocazione adeguata entro**

un anno dalla laurea. Un risultato che può persino migliorare grazie all'accordo con

Confapi (120.000 imprese consorziate)

che da quest'anno assicura ai laureati LUM

uno **stage di 6 mesi nelle aziende italiane**

con le migliori possibilità di assunzione.

LUM non è un luogo comune,

a questo puoi credere.

UNIVERSITÀ
LUM
Jean Monnet

NON È UN LUOGO COMUNE.

WWW.LUM.IT

È l'ora del "rinnovamento"!



► Le energie rinnovabili sono sempre più al centro dell'attenzione delle amministrazioni pugliesi: il 2 febbraio, infatti, si è tenuta la seduta congiunta della Ve IV commissioni consiliari per stabilire il **nuovo regolamento sulle installazioni di impianti alimentati da fonti rinnovabili**.

È indubbio, infatti, che fosse necessario un intervento dall'alto anche per arginare il proliferare di tali impianti che, sotto la spinta dell'incentivazione statale, si sono diffusi a macchia d'olio in quelle zone con ridotta attività agricola, con il rischio di deturpare l'ambiente piuttosto che aiutarlo con le energie pulite.

L'intento della Giunta è innanzitutto quello di favorire l'inserimento di **impianti termici solari** nell'ambito

di edifici e attività che consumano grandi quantità di energia, quindi le aziende, spesso frenate nel fare ricorso a queste fonti alternative per gli elevati costi dell'installazione. Sono stati spesso taciuti i vantaggi che potrebbero trarre le imprese dall'utilizzo di collettori solari, non ultima l'ottimizzazione dovuta all'uso di materiali completamente riciclabili come il silicio.

Un regolamento per l'individuazione delle aree non idonee all'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili (in quanto considerati incompatibili con la tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, delle biodiversità e del paesaggio rurale) è già stato emanato nel novembre 2009, ma richiede attualmente delle modifiche, tenendo presente le quote di partner sharing assegnate dal governo a ciascuna Regione. La sezione Puglia dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) inoltre, collaborando con l'assessore



allo sviluppo economico, ha promosso la creazione da parte dei Comuni di una sorta di anagrafe di tutti i progetti realizzati e ancora in corso di realizzazione, mediante un censimento di tutte le DIA (Dichiarazioni di Inizio Attività), ossia atti amministrativi depositati per dichiarare l'apertura dei lavori edilizi di costruzione di piccoli impianti. In tal modo si riuscirà ad avere un quadro generale della situazione e così, sarà garantito il potenziamento in zone ancora arretrate e al tempo stesso frenato lo sfruttamento privo di scrupoli del territorio a scopi di lucro. ■

DANIELA DE SARIO



L'UE soffoca i pescatori tarantini

Le marinerie di taranto stanno vivendo momento difficili a causa del regolamento comunitario sulla pesca nel Mediterraneo

► La crisi non conosce soste e sembra non voglia scontentare alcun settore. Basta percorrere i pochi chilometri che separano l'area industriale di Taranto dal Mar Piccolo, quartier generale ideale per la categoria dei pescatori, per scoprire un altro pezzo di mondo oberato da difficoltà e ristrettezze.

Gli operatori del mare sono sul piede di guerra, nel capoluogo ionico come in tante altre parti d'Italia. Le loro problematiche, urlate e inascoltate da anni ormai, dicono di un malessere diffuso e crescente dove alle proteste per il caro gasolio, sempre più soffocante, si devono aggiungere i malumori per le indigeste cure provenienti dall'Unione Europea. L'esigenza di ripopolare i fondali marini impoveriti ha partorito quel Regolamento Mediterraneo, esecutivo dal primo giugno, che a tutti sembra troppo impietoso, non ammettendo le deroghe che in molti auspicavano.

pesce pettine che fino a qualche decennio fa riusciva a far "ribollire" le reti dei pescatori e adesso è merce rara. Una vera e propria prelibatezza è scomparsa dalle tavole, di tanto in tanto fa una capatina sulle bancarelle dei mercati ma quando accade è venduta come fosse oro. Se sarà difficile, in un futuro prossimo venturo, poter rispolverare questa tradizione, la verità è che, assieme a un pezzo di tradizioni popolari, piange un'intera categoria. «Nel mare – mi racconta un piccolo pescatore prima di entrare in acqua con la sua barca - non è rimasto quasi niente, a volte sembra proprio vuoto e invece i costi non diminuiscono» Vive di quello che il mare gli offre. È un vivere, meglio sarebbe dire un sopravvivere, alla giornata, che fa i conti con costi che sembrano conoscere solo il segno più e reti sempre meno ricche di pescato. Il mare è diventato avaro, è come se si stesse prendendo una rivincita.

Allora capisci che la crisi è causa ed effetto. Dice infatti il pescatore: «Noi abbiamo le nostre colpe. Abbiamo usato maglie di reti troppo strette, la pesca illegale con le bombe è un fenomeno purtroppo ancora di moda e così facendo abbiamo svuotato le acque e torniamo a riva sempre meno carichi e più delusi. Se a questo aggiungiamo i costi del gasolio e le leggi, rischiamo di finire tutti in mezzo a una strada. Io devo dar da mangiare ai miei figli e così non si può andare più avanti. Devo andare a rubare? ». Così

non si può andare più avanti e rubare come ultima spiaggia sembrano parti inscindibili di una strofa molto gettonata ai tempi della crisi e della mancanza di alternative. Le parole del pescatore sono la migliore sintesi di quanto stia

accadendo: i mari si sono spopolati, i pescatori devono affrontare spese ai limiti della sopportazione e ora arrivano i provvedimenti europei, di questi tempi una vera e propria mannaia dai risvolti economici e sociali. Il disagio di centinaia di famiglie, quasi tutte abitanti nei quartieri popolari di Taranto, rischia di scontrarsi con quelle che, paradossalmente, sono esigenze che ogni operatore ittico farebbe proprie. Ripopolare i fondali è sacrosanto ma oggi non ce lo si può permettere e per questo le regole paiono essere troppo perentorie e severe. I principi contenuti nel regolamento Ue per la pesca nel Mediterraneo sembrano imprescindibili. Nessuno li criticerebbe se non fosse vero che, come dice un pescatore tra l'amaro e il crudo «noi dobbiamo comprare il pane». Hai voglia a dir loro che è cosa buona e giusta «proteggere e conservare le risorse acquatiche e garantirne uno sviluppo sostenibile» o che dovrebbero essere evitate, come cita il regolamento, «le catture eccessive di individui sottotaglia». Hai voglia, ancora, a sottolineare che «gli attrezzi da pesca che risultano troppo dannosi per l'ambiente marino devono essere vietati o sottoposti a una regolamentazione più rigorosa», niente di più giusto per chi abbia a cuore le sorti del mare. Ma quando si legge che «è opportuno disporre un aumento delle dimensioni delle maglie e degli ami per le reti da traino», da parte dei pescatori



La storia di Taranto aiuterà a chiarire lo stato dell'arte di un settore dove le incertezze non si contano più. Uno sguardo agli annali e si scopre che negli anni settanta, ogni mese di agosto, si organizzava "La sagra della pettinessa", la festa di quel



In alto foto di Xxxx;

Nella pagina a fianco un piatto di spaghetti con le vongole e in basso uno di frittura mista di paranza, due squisitissimi piatti a forte rischio.

e anche dei ristoratori monta la protesta. Con una maglia larga cinque centimetri si rischia sul serio di rimanere a reti vuote e di non poter sbarcare il lunario. Le conseguenze, per un settore determinante dell'economia tarantina, sarebbero pesanti e disastrose. Un ristoratore protesta: «si sapeva da anni che prima o poi sarebbero arrivate, per i pescatori, delle regole da rispettare ma nessuno ha mosso un dito in tempo. Ora rischiamo di veder sparire dalle nostre tavole pesci che ci garantivano il lavoro, specie in estate quando ci sono tanti turisti». Puoi fare tutti gli sforzi d'immaginazione ma è davvero difficile pensare possibile il lavoro di

questo e di tanti altri ristoratori senza seppie e calamari. Se poi si pensa al fritto di paranza, a cui dovremo dire un arrivederci e chissà per quanto tempo, si capisce come sia davvero dura. Con la stagione estiva già molto compressa, il turismo sempre più mordi e fuggi e l'erosione delle coste, il Regolamento Mediterraneo rischia di essere un altro ingrediente buono a minare la nostra economia. Sul banco degli imputati la prima a salire è la politica. Dal 2006, ovvero da quando il provvedimento europeo è stato licenziato, sono passati più di quattro lunghi anni: quali provvedimenti, ci si chiede, sono stati attuati per garantire che si arrivasse preparati alla scadenza di giugno 2010? C'è solo da augurarsi che il

Cosa dice l'Ue

Dal primo giugno scorso è in vigore il regolamento **Ce 1967/2006** relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mediterraneo.

Non si potrà più pescare con reti da traino fino a 1,5 miglia (2.778 metri) e draghe entro le 0,3 miglia (555 metri) dalla costa impedendo la pesca di molluschi bivalvi come telline, cannolicchi, vongole, che, generalmente, vengono catturati a una distanza di massimo 100 metri dal litorale.

Il regolamento dispone anche sulle forme delle reti, che comprometterebbero numerose imbarcazioni facendole diventare fuori norma, e l'obbligo di tenere un giornale di bordo informatizzato che dovrà essere compilato prima di entrare in porto.

Gli armatori di Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna stimano una perdita intorno ai 12 milioni di euro l'anno, mentre secondo alcune associazioni di categoria pugliesi, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento gli operatori patiranno una perdita pari al 50% del pescato.

soccorso sperato non arrivi dai mari cinesi. Le associazioni di categoria hanno già da tempo lanciato l'allarme a proposito del pesce asiatico travestito da italiano e sono sempre più frequenti i sequestri di pescato taroccato, grave sia per l'economia che per la nostra salute. Non c'è che dire: per i pescatori le acque sono davvero agitate. ■

IVANO STELLUTO



San Valentino risveglia l'amore

Il 14 febbraio ricorre la festa degli innamorati, ma in molti hanno dimenticato l'origine religiosa della ricorrenza

► Non esiste ricorrenza più discussa di San Valentino; mai come in questa occasione, infatti, la gente si divide tra chi non vede l'ora di festeggiare la ricorrenza preferita degli innamorati, e chi invece la rifugge come l'ennesima trovata consumistica. Ma, in entrambe queste categorie, si possono contare sulle dita di una mano i veri conoscitori di questa romantica festa.

Sono pochissimi, infatti, quelli a conoscenza delle antiche leggende sulla più amata/odiata giornata dell'anno.

Il culto di San Valentino nasce come volontà della Chiesa Cattolica di porre fine ad un'usanza tipica della tradizione pagana; era proprio a metà febbraio, infatti, che si svolgeva un particolare rito per la fertilità, coincidente con il risveglio della natura dal torpore invernale. La leggenda narra che, in onore del dio Luperus, il popolo si riunisse nella grotta in cui erano stati allattati dalla lupa Romolo e Remo e qui, dinnanzi ai sacerdoti Lupercali, si compisse un vero e proprio "lotto dell'amore".

I nomi dei partecipanti al rito venivano scritti su dei biglietti e inseriti in un'urna; un bambino procedeva poi all'estrazione, creando delle coppie a cui, per tutto l'anno, era assicurata l'intimità per favorire la riproduzione.

Proprio per arginare questa pratica considerata oltraggiosa e promiscua, Papa Gelasio nel 496 d.c. sostituì i discussi festeggiamenti con la celebrazione di un santo (San Valentino, per l'appunto), il quale è ricordato per essere stato il primo a celebrare le nozze tra un legionario pagano e una giovane cristiana in un periodo di accesi scontri e persecuzioni religiose.

A San Valentino sono comunque collegati un gran numero di episodi d'amore che lo vedono come protagonista. Pare, infatti, che questo martire, proprio mentre era in attesa della sua

decapitazione, avesse fatto miracolosamente riacquistare la vista ad una ragazza cieca di cui si era innamorato durante la prigionia, lasciandole un messaggio di addio poco prima dell'esecuzione firmato "dal vostro Valentino", espressione che è

tutt'oggi simbolo di amore puro. Ancora si racconta che il vescovo Valentino fosse solito benedire le coppie che desideravano la riconciliazione proprio il 14 di ogni mese, e i festeggiamenti sono poi stati ridotti al mese di febbraio in quanto egli morì in questo mese. ■

DANIELA DESARIO



Candelora, una tradizione millenaria

Il 2 febbraio, a quaranta giorni dalla nascita di Gesù, ricorre la Candelora, simbolo della luce di Cristo per "illuminare i popoli"

► Subito dopo l'epifania vengono smantellati gli addobbi natalizi dalle abitazioni, atto che sancisce ufficialmente la conclusione del Tempo del Natale. Forse non tutti sanno che per tradizione popolare religiosa il presepe andrebbe disfatto il 2 febbraio con la festività liturgica della **Candelora**, giorno che chiude il periodo delle celebrazioni natalizie e apre il cammino verso la Pasqua. La chiesa cattolica celebra il 2 febbraio la ricorrenza della presentazione al Tempio di Gesù, descritta dall'evangelista Luca (Lc 2, 22-39). Secondo la Legge ebraica, le donne che avessero partorito primogeniti maschi sarebbero state considerate impure per un periodo di 40 giorni, dopo i quali avrebbero dovuto presentarsi al Tempio di Gerusalemme per la purificazione: il 2 febbraio cade appunto 40 giorni dopo il 25 dicembre, giorno della

nascita di Gesù, e per questo detto anche giorno della Purificazione di Maria. In questo giorno **vengono benedette le candele**, da cui appunto "candelora", simbolo della luce di Cristo per "illuminare i popoli". Sono proprio queste le parole di San Simeone (descritto da San Luca come un uomo giusto e pio, pieno di Spirito Santo) che, preso nel Tempio Gesù tra le braccia, lo benedisse a Dio dicendo: «Adesso congeda il tuo servo, Padrone, secondo la tua parola, in pace, poiché hanno visto i miei occhi la tua salvezza, che hai preparato a vantaggio di tutti i popoli: luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo d'Israele». Nel ricordo di tale evento la cristianità celebra la festa delle candele, quelle candele la cui fiamma sta a rappresentare la presenza di Gesù Cristo tra gli uomini. ■

Curiosità

Ancora prima della festa Cristiana la festa della luce era celebrata nei riti pagani. "L'Imbolc", l'antica festa irlandese della luce, celebrava il passaggio dall'inverno alla primavera, e quindi dal buio della stagione fredda alla luce e alla rinascita della stagione primaverile. I riti celtici prevedevano l'accensione di lumini e candele. Per salutare la rinascita del Sole, la tradizione prevedeva di lasciar bruciare fino all'alba una candela alla finestra.

Il proverbio:

Candelora dell'inverno semo fora, ma se piove e tira vento, dell'inverno semo drento»

D.C.



San Nicola finalmente ha il suo museo

Dopo anni di attesa, nasce a pochi metri dalla Basilica il museo nicolaiano. Ad inaugurarla lo scorso dicembre una mostra sui costumi della traslazione

► Da edificio fatiscente a museo dedicato a San Nicola. Dopo trent'anni di carte bollate e una serie di interventi di restauro, è nato, nel cuore di Bari vecchia, il museo nicolaiano. L'idea è quella di raccontare a studenti, turisti o semplici curiosi il culto del santo che unisce oriente e occidente. La struttura (a cui si accede dall'arco Vanese, non distante dalla Basilica) è quella che un tempo era l'ospizio dei pellegrini, edificato dall'abate Elia ai tempi dell'impresa di Myra. In uno spazio espositivo di 800 metri

del periodo normanno e angioino, argenti, ori e i più interessanti reperti archeologici ritrovati negli anni all'interno della cittadella nicolaiana, a cominciare da alcune iscrizioni lapidee di età bizantina e una serie di opere risalenti all'età Tardo Antica o all'Alto Medioevo. Nelle vetrine fanno così bella mostra di sé il Sigillo della tomba di san Nicola, la lussuosa Pianeta donata dal Viceré de Guevara, la Mitra del priore Elia e la presunta lastra tombale di Roberto da Bari.

A completare il tutto un modernissimo spazio multimediale hi tech, attrezzato con monitor touch screen e una sala di proiezione: qui studiosi e pellegrini potranno scoprire sia la ricostruzione storica delle vicende della traslazione delle reliquie del santo di Myra, che la storia della basilica e dunque quella di Bari, da mille anni a questa parte crocevia di popoli, fedi e culture diverse. Ad inaugurare il museo è stata la mostra: "1087. I costumi della traslazione". Unica nel suo genere, è giunta ormai alla terza edizione, ospitata sempre in spazi espositivi diversi e ripercorre, attraverso



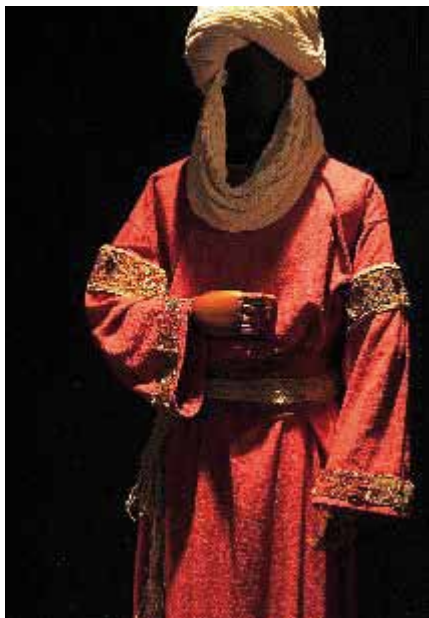
In foto (Ag Photo) alcune delle opere custodite nel museo nicolaiano. Foto tratte da Repubblica.it

costumi riprodotti a mano, la tradizione delle diverse etnie della città nell'anno della traslazione delle ossa di San Nicola da Myra a Bari. Lo scenografo e costumista Luigi Spezzatatore è l'ideatore del progetto e le fonti fondamentali partono dall'Exultet conservato nella cattedrale di Bari, ma anche pergamene antiche e tele che riproducono abiti arabi e armeni. Gli abiti esposti sono complessivamente circa 40 e, nella loro accurata riproduzione storica, coniugano il respiro del sacro con il colore della storia. Ed è una volta di più San Nicola a guidarci alla riscoperta delle origini della città. ■

ANTONIO VERARDI



quadrati, allestito su tre sale, trovano posto un centinaio di pezzi storici: paramenti sacri, miniature, tele, sculture, icone donate dai sovrani greco-ortodossi, reliquie della Terra Santa, smalti di fattura orientale



Una sinfonia di paesaggi e figure femminili

Continua il nostro viaggio tra gli artisti pugliesi. Questo mese la pittura paesaggistica dell'artista molfettese Angelo Lamorgese

► Suggestioni di paesaggi e spazi dove il sole, l'aria e la vita prendono forma. Una poetica sinfonia dove, attraverso i colori, si miscelano sapientemente echi di venti e profumi mediterranei. E' questa, in sintesi, la definizione più corretta della pittura paesaggistica di Angelo Lamorgese. L'artista di origini molfettesi (è nato nella cittadina adriatica nel 1951) si è diplomato al Liceo Artistico di Bari e, dopo un primo interesse verso gli studi di architettura, si è dedicato alla pittura dalla metà degli anni '70, con un evidente e spiccato senso disegnativo e "classico" e immediato successo. Via via, la sua ricerca si è orientata verso l'arte figurativa, in particolare lo studio della figura femminile e quello del paesaggio pugliese. Riconosciuto tra gli artisti più completi e personali della nuova generazione, il suo pennello spazia con estrema naturalezza e disinvoltura tra le marine, i campi fioriti e le maternità. Molte delle sue opere più belle ritraggono soprattutto i "paesaggi di Puglia": scorci costieri bagnati dal sole, serene e verdissime vegetazioni, candidi villaggi spalmati su spiagge chiare ed oniriche. Paesaggi bagnati di bianco e di luce, quasi innevati di calore estivo ed incorniciati dalle verdi frasche della vegetazione tipica della nostra costa; prati solitari che giungono strisciando fino alle bianche spiagge sabbiose e bollenti o fino a nascondersi in anfratti di scogli dall'aspetto arcigno e severo, ma proprio per questo estremamente poetico e suggestivo. E' l'anima di una Puglia che Lamorgese ama e sente come pochi, dandole vita e forza espressiva nei suoi quadri. Molte anche le opere dedicate alla bellezza della



In alto "Figura vestita di blu"
(tecnica mista su tela) 2007;
Qui a fianco "Paesaggio chiaro"
(olio su tela).2006.



femminilità. Evidente l'accostamento armonico tra fanciulle ritratte nell'atto di sublimarsi a semidivinità e i paesaggi della nostra regione: forse, il sottile filo rosso che collega questi due filoni tematici è la ricerca della bellezza, fotografata nelle sue indefinite ed innumerevoli declinazioni. Un raffinato e delicato omaggio alla bellezza e alla grazia della donna e alla meraviglia della terra pugliese che ne fa da sfondo. ■

ANTONIO VERARDI

L'italia di Fabri

Scomodo per alcuni, un idolo per altri, ecco in Puglia Fabri Fibra che ci canta in rime l'Italia di oggi con il suo Controcultura Tour

► Torna in Puglia, dopo un'assenza di tre anni Fabrizio Tarducci, in arte **Fabri Fibra**. Con il nuovo album "Controcultura", già disco d'oro in meno di due mesi dalla pubblicazione, il rapper italiano sarà al New Demodè di Modugno (BA) il 25 febbraio e bisserà il giorno dopo al Cromie di Castellaneta Marina (TA). Tra polemiche e provocazioni, il "cattivissimo" Fabri riesce sempre a cavalcare l'onda del successo sfruttando le chiacchiere intorno ai suoi lavori. Già lo scorso luglio erano scoppiate le polemiche dopo l'uscita sul sito ufficiale del rapper del web album "Quorum", anteprima online di Controcultura, sull'esplicito riferimento alla presunta omosessualità di Marco Mengoni reppata nel testo di **Non Ditelo**. Un artista così esplicito e talvolta pesante nei temi e nelle rime, che la stessa casa di produzione, la Universal, ha pubblicato una nota nel libretto dell'album riferendo di essere «incapace di interferire con il libero pensiero dell'artista» ed «esente dai contenuti». Anche questo settimo album, dunque, dopo il successo nazionale di **Tradimento** e **Bugiardo**, si presenta carico di

stimoli e spunti di riflessione sulla nostra Italia conditi, come sempre, da un linguaggio così diretto, da non aver paura di "alzare" la voce, senza dimenticare di rendere espliciti anche i nomi dei personaggi a cui si riferisce. ■

DIANA CANDILORO



I biglietti

Novità commerciale per la vendita dei ticket: costeranno meno in prevendita rispetto a quelli acquistati direttamente al concerto, un modo intelligente per legarsi al proprio pubblico, premiando chi prima acquista il biglietto. E non sarà un caso il sold out del Tour in tutta Italia. Bravo Fabri!

ia bri

Fabrizio, uno che ne ha per tutti

Politici, cantanti e attori, Fibra è uno senza peli sulla lingua. Non risparmia nessuno

Fibra è uno tosto. Uno che canta «lo con l'hip hop posso dire di tutto», canta l'Italia di oggi, fatta di operai che non arrivano a fine mese, bambole di pezza, droga e di mezze verità per usare ancora parole care al rapper marchigiano. Solo che, come spesso accade a chi dice le cose che pensa senza remore e filtri, non sempre si attira consensi. Fabri

Fibra è uno di quei personaggi che dividono la Nazione in due. Ecco che ogni nuovo album, intervista o uscita pubblica, fa tremare i polsi di personaggi noti o fa "godere" coloro che ne sono in sintonia.

Ad esempio non sono mancate le polemiche sui brani **Non ditelo**, nel quale accusa Marco Mengoni di non manifestare la sua omosessualità per paura di non vendere più dischi, o ancora, **Cuori di latta**, che racconta la storia di Erika e Omar. Nel primo caso il confronto è stato soprattutto con i fan di Mengoni mentre nel secondo brano il cantante di Senigaglia è entrato in conflitto con Livia Pomodoro, presidente del Tribunale per i minori di Milano che aveva chiesto il ritiro dal commercio dell'album in quanto diseducativo. Tanto clamore e anche tanta censura si è invece attirato

con la canzone **Vip in trip** dove il bersaglio dove da bersaglio la fa la classe politica e non solo...

Il video è divertente, ed è anche cliccatissimo su YouTube. I protagonisti, Silvio Berlusconi ed Umberto Bossi, alla fine vengono buttati in acqua e affogano.

Il brano è stato distribuito soltanto in una versione censurata. Le censure riguardano i nomi di Laura Chiatti (facendo un riferimento anche al suo ex fidanzato Francesco Arca) e di Piero Marrazzo, la frase «Perché ho paura di prendere l'Aids», viene sovrastata dal classico beeeep. Ovviamente Tarducci non si è fatto mancare neanche le polemiche con alcuni colleghi, tra cui Frankie Hi Nrg, accusato da Fibra di non fare nulla per sostenere il rap italiano. È stata polemica anche con Ligabue, accusato di scrivere testi col solo scopo di piacere al pubblico, senza

contenuti seri. Un'accusa di banalità per il

testo se l'è beccata anche Fabrizio Moro per il singolo Pensa.

A noi Fabri Fibra piace così e poco importa se attorno al personaggio gravitano polemiche.

FABIO PAPARELLA



Acusticamente... Liga!

Dopo il grande successo del tour 2010 Luciano Ligabue ritorna in Puglia con "Quasi Acustico", una tournée nei teatri d'Italia. Il 27 febbraio sarà a Bari al Teatro Petruzzelli

► In fondo lo diceva anche il titolo del suo album, "Arrivederci mostro"; il suo non era un addio, e infatti i fans di Luciano Ligabue possono stare tranquilli, il loro mito non li ha lasciati a bocca asciutta troppo a lungo. Ritorna infatti dopo solo pochi mesi a Bari, ma in uno scenario totalmente diverso: dimessi i megaschermi e le luci psichedeliche dell'Arena della Vittoria, il Liga ritorna in una versione inedita, più semplice ed intima, il 27 febbraio nel suggestivo Teatro Petruzzelli per il "Quasi Acustico Tour 2011".

Ventotto concerti nei teatri delle venti città principali d'Italia sono l'obiettivo del rocker di Correggio che, dopo il successo e i sold out del suo ultimo tour completato a dicembre, cerca ora di proporre una serie di concerti nei quali il cantante vuole mettere in primo piano semplicemente la musica, suonando da seduto in una scenografia molto semplice ma di forte impatto, contando sull'indubbio coinvolgimento del suo affezionato pubblico. Al suo fianco, in questa impresa un po' fuori dalle righe, Mel Previte, Michael Urbano, Kaveh Rastegar e Luciano Luisi.

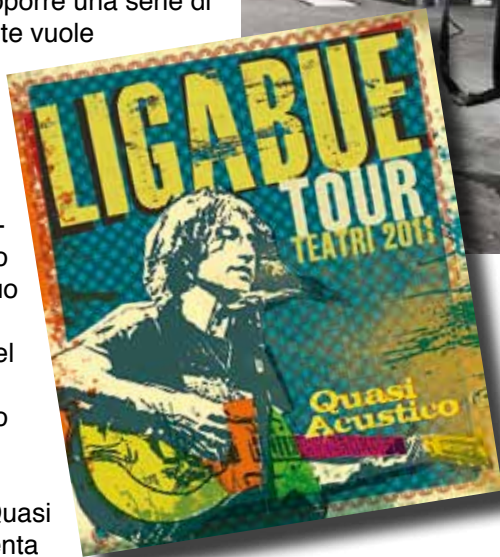
E visto che il Liga non si stanca mai di stupire, il "Quasi Acustico Tour 2011" presenta un'altra novità:

i biglietti, che si possono acquistare solo tramite Internet sul sito www.bookingshow.com, saranno obbligatoriamente nominativi, per cercare di arginare il fenomeno del "secondary ticket market" che danneggia i consumatori e gli appassionati di musica live. I biglietti, quindi, una volta acquistati, non potranno essere ceduti, e all'ingresso sarà necessario presentare, oltre al titolo di ingresso, anche un documento di identità. Quindi altro che "Arrivederci mostro"; questo è un "A mai più rivederci bagarino"! ■

DANIELA DE SARIO



Luciano Ligabue fotografato da Jarno Jotti, il fotografo ufficiale del Liga nazionale da quasi un decennio.



Anna Oxa (foto Alessandro Gerini), ritorna a Sanremo con "La mia anima d'uomo"



Che Swing con Ray

Il sassofonista inglese insieme ai The Giants allietterà la serata di San Valentino a Ostuni al frenetico ritmo di swing e rock n' roll

► Dolce festeggiamento questo San Valentino alla Masseria Santa Lucia di Ostuni. Lunedì 14 Febbraio **Ray Gelato**, tra i più famosi e apprezzati swingman al mondo, sarà in Valle d'Itria con la sua orchestra inglese **The Giants**: Paul Booth al sax, Andy Rogers al trombone, Daniel Marsden alla tromba, Gunther Kurmayr al piano, Hayhurst Ollie al contrabbasso e Matt Home alla batteria. Il sassofonista inglese ritorna in tour accompagnato dalla sua Band con le sue adrenaliniche performance di swing, divertimento e partecipazione attiva del pubblico in sala. Ispiratosi ai "grandi" dello swing e del rock'n'roll, Frank Sinatra, Louis Jordan, Louis Prima e Dean Martin, l'artista e il suo gruppo si esibiranno in uno spettacolo che promette d'essere vivace e divertente, anche grazie alle "gentili richieste" del pubblico che la band cercherà di

soddisfare recuperando tutto il repertorio dei grandi classici italo-americani. Una storia di successi quella di Ray. Sassofonista dal '79, lavora con diversi gruppi professionisti girando l'Europa in luoghi e festival prestigiosi, fino alla creazione della band dei Giants che lo accompagna dal 1994. Da allora non si sono mai fermati tra attività dal vivo, tour teatrali ed esibizioni televisive che hanno reso Ray gelato e i The Giants



molto popolari in Inghilterra e poi anche in Italia. Famosissima la sua versione rivisitata di "Tu vuoi fa' l'americano" del grande maestro Renato Carosone, poi inclusa nel disco **The man from uncle del 1999**. Da non perdere. ■

DIANA CANDILORO

Proxima fermata Sanremo

La barese Anna Oxa, torna alle sonorità pop e dopo il successo del tour duemiladieci Proxima, ci riprova con il Festival sanremese per vincere per la terza volta la manifestazione

► Dopo cinque anni di assenza da Sanremo la cantante **Anna Oxa** ritorna in gara con **La mia anima d'uomo**. La cantante barese ha finora collezionato 13 partecipazioni a quella che è la più importante competizione della canzone italiana, ottenendo 2 primi posti e 2 secondi posti. L'ultima volta, nel 2006, non andò benissimo, non qualificandosi neanche alla fase finale con **Processo a me stessa**.

Nel '94, invece, Pippo Baudo la volle al suo fianco in veste di con-

duitrice. La Oxa è reduce dal tour **Proxima** che prende il nome dal suo ultimo album uscito a settembre e che contiene undici inediti d'autore e con produzione indipendente (Cose di Musica e suoni coscienti). Dopo una fase artistica spirituale Anna Oxa è tornata alle sonorità pop che l'hanno resa famosa negli anni '80. La sensuale voce della cantante di origine albanese ha potuto contare, per questo album, di autori alternativi come Pacifico, Francesco Bianconi, Paolo Enrico Archetti Maestri e Mara

Redegheri. Lo scorso Agosto, ad anticipare l'uscita dell'album, il singolo **Tutto l'amore intorno** in duetto con **Ivano Fossati**, cantautore che non esitò a sponsorizzarla nel '78, quando debuttò al Festival di Sanremo, cantando **Un'emozione da poco** con un memorabile look punk creato da Ivan Cattaneo.

Non sono sicuramente i suoi i favori dei pronostici ma, Sanremo spesso regala splendide sorprese e quindi è lecito crederci. ■

FABIO PAPARELLA



Multicomodo Multibello Multisala

Fra scietticismi ed entusiasmi, i multi sala stanno invadendo le città italiane talvolta a scapito +anche dei cinema tradizionali che non reggono la concorrenza

► Come il minimarket all'angolo di casa e il grande centro commerciale: è una lotta impari. Qualità, comodità e servizi sono la parola d'ordine delle multisale cinematografiche, rivoluzione degli ultimi quindici anni del semplice "andare a cinema". Le multisale hanno soppiantato il vecchio cinema classico della domenica e del mercoledì. E non è difficile chiedersi perché. Un unico film generalmente riproposto in tre spettacoli nelle sale classiche, si moltiplica infinite volte nelle enormi multisale che offrono dai quattro ai quindici spettacoli in contemporanea agli orari più vari, cosa non da poco in un mondo abituato ad andare di fretta. Innumerevoli i servizi offerti: pizzerie, pub, take away e sale giochi, fioriscono nelle vicinanze per intrattenere il pubblico nell'attesa dello spettacolo prescelto. C'è la possibilità di prenotare lo spettacolo on line, o tramite sms, scegliendo addirittura il posto a sedere, è abolito lo stress da parcheggio con gli enormi spazi a disposizione, e

spesso, sorgendo nella maggioranza dei casi nelle vicinanze dei centri commerciali, è facile coniugare il dovere della spesa settimanale al piacere di un buon film. Per non parlare della visibilità dell'alta definizione, garantita da qualsiasi punto della sala, della resa sonora e della comodità: le multisale sono grandi e spaziose, i posti a sedere così confortevoli, da non da temere neanche di assistere ai film più lunghi e pesanti.

Chi ha fiutato in anticipo il business e ha potuto investire, ha teso le braccia alla svolta commerciale, ma sono molte le sale tradizionali che hanno dovuto chiudere i battenti, strette nella morsa della concorrenza delle grandi multinazionali. Per le classiche sale cinematografiche è meglio correre ai ripari, attrezzandosi per diventare più competitive, facendo leva sulla qualità dei servizi offerti. Molti vecchi cinema si sono convertiti ad usi differenti (teatro, sale congressi, magazzini, Bingo), altri hanno scelto di orientarsi verso

pellicole d'autore, ritagliandosi un pubblico di nicchia, altri ancora hanno stretto accordi con altre sale limitrofe per evitare l'eccessiva concorrenza o hanno creato convenzioni per ottenere sconti in ristoranti, caffetterie e pub. Quanto a comodità e servizi offerti, dicevamo, la lotta è impari. Forse, però, come nel caso dei minimarket soppiantati dai grandi ipermercati, può capitare di sentire la mancanza di personalizzazione di un luogo. Il cinema diventa una grande piazza, punto d'incontro di divertimento, ma anche di chiasso e confusione a discapito di una programmazione sempre più commerciale e di massa. Un luogo standardizzato che, ogni tanto, ci fa mancare l'idea romantica, intimista e forse un po' nostalgica del buon vecchio cinema, quello in cui si poteva gustare appieno, con tutta la calma e la dedizione possibile, il 'proprio' film, quando i film si potevano ancora scegliere ... ■

D.C.

Il viaggiatore incantato

► “Al di là del ponte si trova il centro della città, una piazza affollata, verso sera, come in un giorno di festa. E’ una calca di uomini vestiti di nero e ragazzi disegnati col diamante e il carbone. Attorno a questa piazza si aggrovigliano, come visceri, i vicoli e le stradine scoscese, attraverso cui si regrediscono fino nel cuore del tempo. Il puro medioevo, intorno. Ti spingi giù verso il basso e arrivi alle mura di un forte, svevo o normanno, puntato come uno sperone verso là dove l’abisso di Massafra si apre sulla pianura sconfinata. Il cielo è sbiadito e la sua luce colpisce accecante il borgo e le rocce, uguali in colore e in vastità, in vecchiezza e in silenzio...” (P.P.P.) Con queste parole, pubblicate su “Il Quotidiano” nel 1951 e firmate con lo pseudonimo di Paolo Amari, Pier Paolo Pasolini descriveva il centro storico di Massafra durante una delle sue visite in Puglia; lo stralcio è tratto dall’articolo che venne pubblicato il 18 marzo con il titolo “I nitidi trulli di Alberobello” e che non è mai stato pubblicato nei volumi che hanno raccolto l’attività saggistica di Pasolini. Si tratta di una testimonianza significativa attraverso la quale emerge la passione di Pier Paolo Pasolini per quei luoghi che sarebbero diventati il set de “Il Vangelo secondo Matteo”. Nonostante il titolo fuorviante dell’articolo, il cuore del suo racconto è Massafra, più volte meta dei suoi viaggi/sopralluoghi, come attestano testimonianze scritte, orali e fotografiche. Frutto di queste migrazioni massafresi è stato la scelta di girare a Massafra alcune scene del suo film evangelico, più precisamente quelle inerenti agli eventi avvenuti a Cafarnao. Massafra, condivide questo privilegio con i paesi di



Elsa Morante e Alfonso Gatto
in una pausa sul set.
Archivio Domenico Notarangelo

Matera, Ginosa e Gioia del Colle, per citarne i principali. A conclusione dei suoi viaggi nel Tavoliere, Pasolini pensava di raccogliere gli appunti del suo report giornalistico all’interno di un volumetto unico, per il quale aveva preso in considerazione il titolo: “Le Puglie per il viaggiatore incantato”. Al fine di ricordare la figura del poeta regista, meravigliato di fronte ai paesaggi che la nostra terra esprime, e di riesumare e recuperare la memoria storica massafrese, che ha visto il proprio paese protagonista di uno dei lavori cinematografici che ha segnato la storia del cinema italiano, l’Associazione Culturale “Il Serraglio” ha concentrato il proprio progetto annuale, eterogeneo nelle attività, intorno alla figura di Pier Paolo Pasolini e al suo legame con Massafra. Epilogo di queste iniziative sarà la realizzazione di un catalogo che raccoglierà testimonianze, storia,

I premi

Leone d’Argento - Gran Premio della giuria alla XXIV Mostra di Venezia

Premio OCIC (Office Catholique International du Cinéma)

3 Nastri d’Argento:

Miglior regista

Migliore fotografia

Migliori costumi

3 Nomination agli Oscar 1967:

Migliore scenografia

Migliori costumi

Migliore colonna sonora

foto di scena e dediche al poeta regista, durante la sua permanenza a Massafra nonché una mostra delle foto di scena allestita lungo quei vicoli della città protagonisti delle riprese. ■

GIOVANNI MOEBI

PER INFO:

www.associazionellesserraglio.it/il_viaggiatore_incantato.html

Flavia & Francesca come Coppi contro Bartali

Nell'Italia delle rivalità "necessarie", Flavia Pennetta e Francesca Schiavone hanno acceso i cuori dei tifosi italiani come ai tempi del ciclismo legendario di Fausto e Gino

► Ancora una avvincente puntata della sfida, ovviamente tutta sportiva, Pennetta contro Schiavone per essere la reginetta del tennis italiano. A Melbourne il punto più bello di questa sfida a favore di **Flavia Pennetta** perchè preso sul finale e quando ormai agli onori della cronaca sportiva c'era **Francesca Schiavone**.

In realtà non ci risulta che le due tenniste vivano tutta questa rivalità, anzi tutt'altro, ma in una Italia che ama i dualismi alla Bartali -Coppi, Rivera -Mazzola, non possiamo esimerci da questo esercizio retorico del fare un confronto fra le due tenniste per gioco o se non altro, per orgoglio pugliese.

Ma veniamo agli elementi di confronto, ovvero ai fatti recentemente accaduti dall'altra parte del mondo, nell'ultimo torneo della bella cittadina australiana.

Nel singolare, infatti, la brindisina si arrende alla ceca Petra Kvitova, numero venticinque del ranking Wta, al quarto turno mentre la milanese Schiavone, ha dovuto cedere un turno dopo, ai quarti, dinnanzi all'attuale numero uno del Ranking, la danese Wozniacki. Tutto sembrava finito, onori della cronaca alla tenace Francesca, titoli dei giornali sportivi, per la tennista numero quattro della classifica Wta e fan della bella brindi-



sina che si dovevano accontentare di un'altro bel torneo che però restava incompiuto. Alla fine della giostra invece, Flavia Pennetta, lontano dai riflettori più importanti, è riuscita a mettere a segno un'altro prezioso risultato nella sua splendida bacheca già ricca di belle soddisfazioni. È nel doppio infatti che la nostra Flavia riesce a trovare in questo momento le performance migliori e così dopo il **Wta Championship di Doha**, considerato il torneo più importante della stagione, arriva questa bella vittoria a **Melbourne**.

Bella perchè è stata una vittoria di rimonta dopo essere stata in svantaggio di un set e sul 4-1 per le avversarie nel secondo, è partita l'impresa. Un set preso per i capelli e vinto sette a cinque per poi affondare il colpo finale nel terzo set e chiudere il tabellino del match riportando un 2-6, 7-5, 6-1.

Una vittoria bella anche perchè quello australiano è uno dei tornei più prestigiosi della stagione tennistica insieme a **Roland Garros** di Parigi, **Flushing Meadows** di New York e **Wimbledon** di Londra, ovvero i cosiddetti tornei del



Grande Slam.

Il titolo degli Open d'Australia di doppio, lo ha vinto ovviamente in coppia, con l'argentina **Gisela Dulko**. Le due giocano insieme da circa un anno ma stanno mostrando una ottima affinità, la argentina rapida sottorete e l'italiana solida a fondo campo hanno conquistato i tornei di **Miami, Stoccarda, Roma, Bastad, Montreal, Mosca** e appunto **Doha** nella stagione scorsa, scalando la classifica internazionale e piazzandosi al numero uno del ranking.

Flavia Pennetta non è la prima italiana a vincere un titolo di doppio femminile in uno Slam. Infatti, nel 2007 fu **Mara Santangelo** a conquistare, in coppia con l'australiana Alicia Mo-

lik, il Roland Garros.

Flavia e Gisela, belle e vincenti si spera ancora per molto.

Ma tornando a questa avvincente sfida nord-sud con la Schiavone, non possiamo non ricordare che la brindisina è stata la prima italiana a entrare nelle prime dieci posizioni del mondo in singolare nell'agosto 2009 e la prima a vincere 15 partite di fila. Certo, nel 2010 a fronte di una rapida scalata della Schiavone sino al quarto posto della classifica, grazie al trionfo al Roland Garros e ai quarti di finale in Australia, non è corrisposta una altrettanto brillante stagione in singolare per la Pennetta che però si è scoperta essere eccellente nel doppio. Si preannuncia un entusiasmante 2011 per le due eroine del tennis italiano e si spera che insieme riescano a portare a casa la quarta Fed Cup, la terza di fila e che alimentino le pagine della cronaca sportiva di altre pagine del duello Schiavone Versus Pennetta, portando tanto lustro, e vittorie, all'Italia. ■

FABIO PAPARELLA



Pennetta

9 Titoli di singolo WTA Tour
14 titoli di doppio WTA Tour
25 # Ranking WTA singolo
1 # Ranking WTA doppio



Schiavone

4 Titoli di singolo WTA Tour
7 titoli di doppio WTA Tour
4 # Ranking WTA singolo

Uniti per vincere

Truks e Wild Boards si sono fuse per dare vita ai Patriots per vincere il campionato di football americano

Raggiungere i play off e fare il grande salto nel football che conta, quello a undici. Questo l'obiettivo ambizioso ma al tempo stesso alla portata della nuova squadra di football americano di Bari i **Patriots**, nome scelto per celebrare il centocinquantenario dell'Unità d'Italia.

La compagine barese nasce dalla fusione di due storici team come i **Truks** e i **Wild Boars**, che negli ultimi anni non hanno affatto sfigurato, infatti, negli ultimi tre anni i Wild Boars hanno raggiunto per due volte le semifinali e l'anno scorso i quarti, mentre l'anno scorso i Trucks, si sono piazzati secondi nel girone a pari merito coi Dragons, e solo un cattivo sorteggio li ha privati della partecipazione ai play off.

La fusione si è resa pertanto necessaria per essere più competitivi e come ha affermato il coach Cassano «per creare una struttura stabile ed organizzata in grado di fornire un

programma di lavoro a 360°».

Il roster è formato da quarantanove giocatori, con diversi esordienti, ma come se non bastassero, hanno avviato una mini campagna di reclutamento. Sul sito della franchigia barese, www.patriotsbari.it, si informano i visitatori su giorni e luoghi di allenamento e della possibilità di presentarsi allo staff tecnico per un eventuale "provino".

La stagione inizia il 19 febbraio, ma intanto nei test match i baresi si sono ben comportati risultando imbattuti e ora non resta che aspettare che il campionato abbia inizio. I Patriots giocano nel girone Sud B della Lega FidaF di Football americano a nove e si dovrà confrontare con Dragons Brindisi, Spartans Taranto e Achei Crotone.

OSVALDO NEGRO



Foto tratte dalla galleria di immagini di www.patriotsbari.it

Info:
www.patriotsbari.it



IL TEATRO DEGLI IMBROGLI

Gli intrighi, i retroscena, le **inchieste**, i fatti e gli atti nella vicenda della ricostruzione del **Petrucelli**. Il primo libro che ha raccontato il "metodo" della **"Cricca"** nei grandi appalti pubblici.

Primo premio assoluto "Il Convivio"
Anguillarino di bronzo per la saggistica
Premio speciale della giuria del concorso internazionale "Associazione chiese storiche" di Palermo

«Un libro che sembra un giallo».

Alberto Statera
Repubblica

«Un caso scivoloso, il tormento di una storia non chiusa, senza risposte definitive, che Cantoro ricostruisce puntualmente».

Carmine Festa
Corriere del Mezzogiorno



Sostieni Legambiente Bari

Per portare i bisogni del Pianeta, dei cittadini, delle minoranze, delle altre specie, sui tavoli della politica, abbiamo bisogno del tuo aiuto!

La piena consapevolezza dell'impatto che le nostre abitudini quotidiane hanno sui territori, sulle fasce più deboli della popolazione, sugli ecosistemi, sulla nostra salute è indispensabile per lasciarci alle spalle stili di vita insostenibili per il Pianeta e puntare ad uno sviluppo compatibile con l'ambiente. Questo è l'unico percorso che realmente ci consentirà di contrastare gli effetti devastanti dei mutamenti climatici e costruire un nuovo modello economico, più giusto, in grado di distribuire equamente il diritto alla vita nel mondo.

Per questo è necessario un lavoro capillare di informazione, tanti progetti da far vivere nei comuni, tra la gente, nelle scuole, nelle università. E' quello che facciamo territorio per territorio, sforzandoci quotidianamente di osservare, sensibilizzare, ascoltare, offrendoci come mediatori politici per portare i bisogni della gente, delle minoranze, dell'ambiente, delle altre specie, sui tavoli della politica.

Ma non è mai abbastanza, abbiamo bisogno di più fondi, più adesioni, la strada è lunga e c'è molto da fare. Ci sono tanti modi per contribuire ed essere i protagonisti del cambiamento che vedrà nascere un mondo più giusto e pulito, scegli quello che risponde alle tue esigenze:



Scegli la tua tessera

Socio junior (€ 10.00).

*Nati dal 1997 in poi - riceve «Jey» **

Socio Giovane (€ 15.00).

Nati dal 1983 al 1996 - riceve «La Nuova Ecologia»

Socio Ordinario (€ 30.00).

Riceve «La Nuova Ecologia»

Socio Scuola e Formazione (€ 30.00).

Riceve «La Nuova Ecologia» e la newsletter elettronica «Legambiente Scuola e Formazione»

Socio Sostenitore (€ 80.00).

Riceve «La Nuova Ecologia» e il volume «Ambiente Italia» (con uscita aprile/maggio 2011)

Tessera Collettiva (€ 50.00).

Riceve «La Nuova Ecologia»

**VIENI A TROVARCI NELLA NUOVA SEDE
IN VIA OBERDAN, 6 C/O CENTRO COMMERCIALE DE SANDI - tel.: 0809146264
O VAI SUL NOSTRO SITO WWW.LEGAMBIENTEBARI.IT**



Ovunque sei...

PuGlia in FIERA



...è con te!



Abbonati gratuitamente subito!

Invia una mail a info@publimediasud.it
e inserisci come oggetto:
ABBONAMENTO PIF
Riceverai gratis il magazine via mail

**e in oltre...
partecipa alla campagna**

**Vi presento
un amico**



Invia una mail a info@publimediasud.it
scrivete in oggetto:

Vi presento un amico
e inserite nel messaggio le e-mail e gli indirizzi dei vostri amici
con il loro nome. Regaleremo loro un anno di Puglia in.

Cavatelli con le cime di rape

Sciacquate bene e velocemente la verdura in acqua fredda corrente.
Sbollentatela per 10 minuti in acqua bollente salata.
Aggiungere la pasta
Su un'altro fuoco a fiamma moderata fate "tirare" l'aglio in olio bollente.
Aggiungeteci le acciughe sgocciolate.
e se gradite del peperoncino precedentemente tritato.
Togliete l'aglio dalla pentola e continuate a fare soffriggere facendo in modo che l'acciuga si sfrantumi completamente.
Raggiunta la cottura della pasta, scolatela bene e versatela nella padella con l'olio e le acciughe. Fate mantecare e servite a tavola.
Servite ben calde.



Ingredienti

Ingredienti per 4 persone

orecchiette,
400 gr. cime di rapa,
peperoncino piccante,
1 spicchio di aglio fresco,
acciughe sott' olio 4 -5 filetti,
sale q.b.



**Gioca le tue carte,
approfitta della promozione...**

Publumediasud

dedica un'intera pagina di **PuGlia in Cucina**
per far conoscere

il tuo locale in tutta la Puglia
ad un prezzo conveniente dedicato a
tutti i ristoratori e agriturismi

Per info: 080.521.33.60 - info@publumediasud.it



BARI PASTICCERIA REX - Corso Vittorio Emanuele II, 146 - **BAR VIOLA** - Corso Sonnino Sidney, 95 - **BAR ANTICA CAFFETTERIA DELLA VITTORIA** - Via Crisanzio, 2 - **BAR CAFFETTERIA CALEFATI** - Via Calefati, 165 - **BAR CAFFETTERIA DEL TRIBUNALE DI FERRI** - Via Crispi Francesco, 83/F/G - **BAR CAFFETTERIA DI PIZZUTO ANTONIO** - Via De Rossi, 28 - **BAR CAFFETTERIA OPERA'** - Via Crisanzio Scipione, 214 - **BAR CAFFE' DELLA DOGANA** - Corso De Tullio Antonio, 30 - **BAR CASTELLO** - Via Boemondo, 12 - **BAR DELLO STUDENTE** - Via S. Francesco D'Assisi, 35 - **BAR GELATERIA VIOLA** - Via Nicolai, 3 - **BAR NUOVO CAFFE FORTUNATO** - Via Crisanzio Scipione, 40 - **BAR SAVOIA** - Via Calefati, 61 - **BAR SAYONARA** - Piazza Moro Aldo, 18/A - **GRAN CAFFÈ RAGNO** - Corso Vittorio Emanuele II, 92 - **BAR SPEEDY** - Via Piccinni Nicolo', 119 - **BAR STAZIONE BARI-NORD** - Piazza Moro - **BAR TOLESCO** - Via Garruba Michele, 17 - **BAR GIMMA** - Via Abate Gimma - **TESORI DI SICILIA** - Via Cairoli 86 - **CAFFE' MOZART** - Via Melo Da Bari, 139 - **BAR VITTORIA** - Via Quintino Sella, 198 - **PANIFICIO MAGDA** - Via Petroni Prospero, 32 - **BAR MANHATTAN** - Via Capruzzi Giuseppe, 220/B - **BAR MORISCO** - Piazza Gramsci Antonio, 23 - **CAPOGIRO** - Via Amendola, 112/4 - **GRAN PASTICCERIA BAR MODERNO** - Via Papa Pio XII, 32 - **BAR MAGNA GRECIA** - Viale Caduti Di Tutte Le Guerre, 5 - **BAR ROSALBA** - Via Rosalba Camillo, 49/A - **BAR PAVONE** - Piazza Giulio Cesare, 8/C - **BAR DELL'ANGOLO** - Via Papa Pio XII, 1/B - **PASTICCERIA PERULLI** - Via Peucetia, 19/A-19/B - **MOZART CAFFE'** - Via Ciasca, 1 - **BAR DUE EMME** - Via Devitofrancesco Tenente Gaetano, 6/C - **BAR DEGLI AMICI** - Viale Einaudi Luigi, 33 - **CAFFÈ VOLTARIE** - Via Camillo Rosabla - **CAFFÈ ITALIANO** - Via Matarrese - **CASA DELLA PANNA** - Via Marchese di Montrone, 58 - **GIMMA JAZZ CAFÈ** - Via Abate Gimma, 110 - **CAFFÈ STILE LIBERO** - Via Andrea Da Bari, 14/16 - **PANIFICIO VENETO 2** - Via Piccinni, 130 - **OTTICA RANIERI** - Corso Italia, 25/A - **BAR CATALANO** - Via Melo da Bari, 181 - **TIFFANY CAFFÈ** - Via Argiro, 137 - **CHAMPAGNERIE** - Via Roberto da Bari, 99 - **BAR KOMODO** - Via Principe Amedeo - **BAR LONDON** - Via Principe Amedeo - **BAR SENZA TEMPO** - Via Piccinni, 75 - **BARRETTO** - Via Roberto Da Bari - **VOGLIA MATTA** - Corso Vittorio Emanuele **ANDRIA** **MAGAZZINI GET** - Via Alcide De Gasperi, 5 **BARLETTA** **IL FITNESS & LA BICICLETTA** - Via Trani, 154 - **GALANTINO VIAGGI** - Via Alvisi, 17 **BISCEGLIE** **COVA CAFFÈ** - P.zza Vittorio Emanuele II, 114 - **MAGIC PARK** - S.S. 16 - Km 770-580 **CERIGNOLA** **BAR REALE** - Via XX Settembre, 1 **CONVERSANO** **BAR DEL CORSO** - Via Morea, 8 - **PASHÀ** - Piazza Castello, 5/7 - **SALUMERIA DA DARIO GIOVINAZZO** **BAR VECCHIO CAFFÈ AMOIA** - P.zza Vittorio Emanuele II, 38 - **BAR PASTICCERIA LUX** - Via Bari, 65 **LINEA FITNESS** - Via Oleifici, 15 **MASSAFRA** **FALSO PEPE** - via SS. Medici, 45 **MOLA DI BARI** **BAR MODERNO** - Piazza XX settembre, 57 - **BAR VIOLA CAFFÈ MILANO** - Piazza XX settembre, 50 **MOLFETTA** **GELATERIA SAN MARCO** - P.zza Giovane **NOICATTARO** **VARENNE BAR** - Via Vecchia Casamassima, 49 - **CAFFÈ FLORIAN** - Via Crocicchia, 85 - **NICRÈ CAFFÈ** - Via Giovanni XXIII, 33 - **PASTICCERIA MIMMO** - Via Dalmazia - **LA DOLCE VITA** - Via Luigi Einaudi, 10 **RUTIGLIANO** **MEETING** - Via Dante Alighieri, 81 **TRANI** **STILE VOGUE** - Via Mario Pagano, 227 - **VIN CAFE'** - Piazza Trieste, 5/6 - **GREEN ANGEL CAFE'** - C.so M.R. Imbriani 113 - **LA PIADINERIA** - Via Statuti Marittimi, 12 - **IL FITNESS & LA BICICLETTA** - Via Pozzo Piano, 82 - **EUROGOMME** - Corso Imbriani, 119 **VALENZANO** **BAR VALENTINO** - Largo Plebiscito, 91

e ci trovi anche in circa 2500 aziende pugliesi

**Se desideri esporre anche tu Puglia in,
contattaci al numero 080.521.33.60**

NEGLI STAMPATI CI METTIAMO IL CUORE.

Progettazione grafica · Stampati commerciali, congressuali
e pubblicitari · Cataloghi, brochures e targhe · Allestimenti eventi
Stampa digitale di piccolo e grande formato



FUTUR GRAFICA ITALIA
tipografia litografia grafica

Bari · corso Italia, 47 · telfax 080 5230141
www.futurgraficaitalia.it



★
primadonna®
collection

augura a tutti Buone Feste...